

# Revisione Strategia Regionale: “24+”

(rSES Konzept 24+)

Obiettivi, punti fondamentali e  
misure per lo sviluppo della

regione  
moesa





# Indice

<b>Prefazione</b>	<b>1</b>
<b>Sommario Gestione</b>	<b>3</b>
<b>1 Introduzione</b>	<b>7</b>
1.1 Scopo della strategia regionale di sviluppo	7
1.2 Le basi	7
1.3 Procedimento	7
<b>2 Posizione della Mesolcina e Calanca</b>	<b>10</b>
2.1 Introduzione: Parte dell'agglomerato di Bellinzona	10
2.2 Bilancio Retrospectivo	11
2.3 Conclusione	17
<b>3 Nuova Politica Regionale (NPR)</b>	<b>18</b>
<b>4 Prospettive e strategie per il 2027</b>	<b>19</b>
4.1 Tre obiettivi per la Regione Moesa	19
4.2 Strategia A	20
4.3 Strategia B	22
4.4 Strategia C	25
<b>5 Redigere un piano d'azione: Da strategie si sviluppano provvedimenti</b>	<b>28</b>
5.1 Insiadare unità produttive high-tech ad alto valore aggiunto	29
5.2 Migliorare le condizioni residenziali: Sviluppare strategie abitative	29
5.3 Sviluppare la località turistica di San Bernardino: Ridare vita al comprensorio sciistico	30
5.4 Promuovere fusioni comunali e collaborazioni intercomunali	30
5.5 Sviluppare un concetto dei trasporti	31
5.6 Miglioramento della rete di informazione e comunicazione	31
5.7 Ottimizzazione e rafforzamento delle infrastrutture per il tempo libero	31
5.8 Massimizzare gli effetti economici del Parco Val Calanca	32
5.9 Altre misure: Sostegno delle misure prioritarie	32
5.10 Panoramica dei provvedimenti e dei progetti	33
<b>6 Attuazione</b>	<b>35</b>
6.1 Funzione strategica: Strategia di sviluppo locale come variabile guida per le autorità	35
6.2 Controllo dei provvedimenti: Revisione periodica	35
<b>7 Elenco provvedimenti</b>	<b>36</b>
7.1 Panoramica dei progetti di rilevanza strategica regionale:	37
7.2 Elenco provvedimenti e progetti Regione Moesa 24+	38
<b>8 Collaborazione dei Comuni nella strategia per lo sviluppo della regione</b>	<b>42</b>
<b>9 Allegati vari</b>	<b>43</b>
<b>10 Bibliografia e Indice delle immagini</b>	<b>44</b>





# Prefazione

Sulla base della strategia concepita già nel 2015 dall'allora Regione Mesolcina e Calanca, divenuta poi nel gennaio 2016 l'attuale Regione Moesa, si vuole rielaborare con il presente documento la visione 2030 a decorrere dal 2024. Siccome il lavoro svolto allora in buona parte è tutt'ora valido, si rielaborano gli obiettivi, le strategie e le visioni, mantenendo la struttura adottata inizialmente.

Nell'arco di questi 8 anni, il post pandemia, gli sviluppi ed i risultati fin qui ottenuti, hanno evidenziato come in quasi un decennio situazioni, visioni e opportunità siano cambiate ed evolute velocemente.

La situazione socioeconomica, la tecnologia, le opportunità in pochi anni hanno subito un notevole cambiamento.

È sì anche vero che tante delle necessità viste e identificate a suo tempo però non siano cambiate e che le tempistiche non sempre siano quelle desiderate. Ci vuole tempo e ci vogliono gli attori giusti per poter affrontare le sfide future. Cantone, Comuni, industria e privati devono poter lavorare all'unisono per poter raggiungere tali obiettivi. Spesso possono mancare mezzi (finanziari in primis) ma anche cooperazioni, per poter essere concreti in tempistiche accettabili.

Oggi vogliamo rivedere, rielaborare e provvedere ad una strategia adeguata agli anni, a breve, medio e lungo termine.

## Perché una strategia di sviluppo locale?

Come vorrebbe svilupparsi nel tempo a livello economico e sociale la Regione Moesa? Quali sono i suoi punti di forza, di debolezza e quali opportunità e sfide sono connesse allo sviluppo locale?

La globalizzazione porta a una maggiore concorrenza tra le regioni. In questo contesto dunque acquistano sempre più significato idee chiare sulle strategie regionali da intraprendere per uno sviluppo locale. I Comuni, le

regioni e il Cantone dei Grigioni, nel processo di "Agenda 2030 Grigioni", avevano colto quindi l'occasione della stesura del nuovo programma esecutivo della Nuova Politica Regionale (NPR) per perfezionare le strategie regionali entro il 2030.

Il 2030 è stato scelto come punto di riferimento poiché fino a quella data si poteva prevedere uno sviluppo moderato della popolazione. Tenendo conto del nuovo programma esecutivo NPR 2024-2027 del Cantone, le strategie sviluppate ora in questo progetto si riferiscono alla data 2024-2027, ovvero sul nuovo quadriennio in prospettiva 2030.

## Cooperazione di Comuni, Cantone e SECO

In diversi seminari i rappresentanti politici dei Comuni della Regione Moesa, sostenuti dall'Ufficio dell'economia e turismo (AWT) e dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) avevano riflettuto sulle linee strategiche desiderate dalla Regione Moesa e le sfide prodotte da tali strategie. Questo processo era stato ideato in stretta collaborazione con l'Ufficio cantonale dello sviluppo territoriale (ARE).

Nell'ambito del processo di "Agenda 2030 Grigioni" si era cercato di formulare strategie integrali basate sui punti di forza e sulle debolezze delle Regioni (spazio funzionale dal punto di vista socioeconomico), creando così consenso tra i Comuni della regione per quel che riguarda le sfide e i provvedimenti per lo sviluppo locale. I risultati del processo dovrebbero essere trasferiti a tutti gli strumenti pertinenti (piano struttura regionale, programma esecutivo NPR, Legge cantonale per lo sviluppo economico) e utilizzati per un migliore coordinamento con le specifiche politiche settoriali. Dal processo di "Agenda 2030 Grigioni" deriva inoltre un piano d'azione con possibili provvedimenti e progetti concreti, ora realizzabili per ogni regione.

## Sfide per la Mesolcina e la Calanca

L'asse nord-sud con il Passo del San Bernardino è l'elemento fondamentale della Regione Moesa. Per lungo tempo la valle ha vissuto dell'economia del passo,

la quale oggi grazie all'autostrada A13 offre una buona accessibilità dei trasporti verso Nord e verso Sud. In particolare, la Bassa Mesolcina (ex Circolo di Roveredo), dove vive la maggioranza della popolazione della regione, è stata risucchiata nel corso degli ultimi due decenni dalla crescita dell'agglomerato di Bellinzona. Questa tendenza continuerà a improntare anche in futuro lo sviluppo della Regione.

Nella Val Calanca una delle poche fonti di reddito è offerta attualmente dal turismo naturale e culturale così come dall'agricoltura. Nel 1970 a San Bernardino è stata realizzata una stazione di vacanze invernali, al momento il comprensorio sciistico è però parzialmente chiuso. In entrambe le valli l'industria del turismo sta lottando, come ovunque nei Grigioni, con una domanda stagnante o in declino. Sono stati iniziati processi che vedranno le due "destinazioni" rilanciarsi grazie a investitori privati per San Bernardino e al nuovo Parco Val Calanca per l'omonima valle.

La grande sfida per l'intera regione è trovare un equilibrio tra lo sviluppo residenziale, economico e turistico, controllato e di grande qualità, e allo stesso tempo rispettare l'ambiente naturale ed ecologico. Un elemento importante è rappresentato dalla scarsità di aree interessanti per lo sviluppo economico e sociale così come il calo dei servizi pubblici e altri servizi interni in alcuni comuni della Regione, che saranno nel futuro prossimo tra le sfide più impegnative.



Figura 1: Lostallo, ETRM

## Sommario Gestione

### Quali strategie si vogliono per la Regione Moesa?

Grazie all'autostrada A13 esiste un collegamento ottimale dei trasporti verso l'agglomerato in espansione di Bellinzona. Ciò ha portato a un aumento costante della popolazione nella regione durante gli ultimi 20 anni. Ne deriva dunque la possibilità di svilupparsi come polo di attrazione per i pendolari della zona di Bellinzona, ma addirittura come parte integrante dello sviluppo bellinzonese o in generale del Cantone Ticino (regione funzionale ticinese, che comprende il Moesano). A San Vittore esistono inoltre condizioni favorevoli per lo sviluppo delle attività nel settore high-tech. Nell'alta Mesolcina e nella Val Calanca il turismo rimane la fonte principale di sostentamento per il futuro.

Negli ultimi anni, dalla prima stesura della strategia, alcuni passi sono stati intrapresi, rispettivamente sono stati avviati. **Solo di recente si sono effettivamente visti degli sviluppi come, ad esempio, per il comprensorio di San Bernardino o con la creazione del Parco Val Calanca.** Se nei prossimi anni non si metteranno in programma impulsi significativi per lo sviluppo locale, nella Mesolcina e Calanca si dovrà fare i conti con uno sviluppo economico e sociale stagnante e/o incontrollato, pertanto non desiderabile. Per questo è auspicabile lo sviluppo di un progetto come quello per l'area ex ARMA SUISSSE di San Vittore, riportata all'interno della strategia voluta dal Cantone dei Grigioni, il quale permetta di avere ritorni economici non indifferenti alla Regione e sostenute per altro dalle forti spinte derivanti dal Parco Val Calanca e da San Bernardino.

### Quali obiettivi ha la Regione?

L'obiettivo generale della strategia di sviluppo locale della Regione è la conservazione e l'espansione della Regione Moesa come ambiente residenziale ed economico attraente e sostenibile. In tal modo si vuole contrastare le tendenze negative (calo della popolazione

nei territori periferici o rurali, sviluppo urbano incontrollato).

La Regione Moesa si pone quindi per il futuro le seguenti strategie per lo sviluppo locale:

- **Insediare a San Vittore delle unità produttive che creino un alto valore aggiunto:** nella Mesolcina ci sono attualmente pochi settori del terziario con servizi ad alto valore aggiunto e quindi la regione non è un luogo interessante in cui lavorare. La vicinanza con il Cantone Ticino e la connessione alla rete autostradale (A2 e A13) e ferroviaria (nuove linee del San Gottardo e del Monte Ceneri) offrono tuttavia condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove unità produttive high-tech nella bassa Mesolcina, permettendo di creare nuovo valore e interessanti posti di lavoro nella Regione Moesa. Per questo tipo di insediamento è previsto (Strategia Cantonale) il polo economico (Polo di Sviluppo San Vittore; PSSV) a San Vittore. Lo scopo è di riconvertire a tal uso l'ex area dell'aeroporto e di attrezzarla per potervi creare un parco tecnologico con diverse unità produttive high-tech. Inserito all'interno della strategia Cantonale come polo ad alto valore aggiunto, la politica, in particolare comunale, ha frenato in maniera forte questo sviluppo. È la Regione Moesa che deve in toto volere questo sviluppo e nei confronti degli organi Cantionali, dimostrare di voler ottimizzare e creare un polo. La cooperazione dei Cantoni (GR/TI), della regione e dei Comuni, in particolare San Vittore, sono fondamentali per questo progetto, il quale porterebbe nuova linfa all'intera regione e alla bassa valle. Per poter superare le resistenze locali il progetto dovrà essere convincente da tutti i punti di vista e vanno perciò evitati gli errori commessi in passato nell'area già insediata.
- **Sviluppare l'attrattività residenziale della Mesolcina e Calanca:** poiché da un lato si trova così vicino all'area di Bellinzona e dall'altro al nuovo futuro comparto turistico-ricreativo di



San Bernardino, la regione ha condizioni geografiche favorevoli per lo sviluppo come interessante ambiente residenziale. Tuttavia, esistono alcuni ostacoli come la disponibilità degli alloggi. Sebbene attualmente vi sia un boom di costruzioni, quest'ultimo evidenzia un limite di alloggi adeguati alle famiglie (4,5 locali+). Le attività ricreative devono essere potenziate per la bassa valle non solo per le famiglie ma in particolare per i giovani, permettendo anche condizioni fiscali più allettanti. Lo sfruttamento del potenziale regionale è in parte ostacolato in modo significativo da tali situazioni.

L'obiettivo è quello di far affermare la Regione Moesa come un attraente ambiente residenziale e poter così realizzare in primo luogo una crescita qualitativa, producendo una ricaduta positiva per la stessa popolazione, rendendole l'habitat più confortevole.

- **Rinnovare ed ampliare la località turistica di San Bernardino:** dopo la chiusura degli impianti sciistici la località turistica di San Bernardino è degradata oggi a località di abitazioni secondarie con un debole turismo estivo, invernale e giornaliero.

Il paesaggio attraente, il collegamento con l'autostrada e la vicinanza con il Ticino e il Nord Italia, densamente popolati, costituiscono tuttavia ancora condizioni favorevoli per uno sviluppo del turismo a San Bernardino sia invernale che estivo. L'obiettivo è quello di riaprire gli impianti sciistici per poter riconquistare le frequenze con le strutture ricettive attuali e future e creare nuovo valore aggiunto. Dal 2023, questa "riabilitazione" del villaggio ha preso una svolta positiva, così sembrerebbe che a partire dal 2024 il comparto sciistico veda nuova luce, ridando uno slancio positivo all'intera regione. Vari i permessi di costruzione richiesti, così come le cessioni a imprenditori privati di varie infrastrutture ricettive. La mano privata ha dato uno slancio rapido. Che va ora fortificato e sostenuto regionalmente.

## Quali provvedimenti sono necessari per attuare le strategie?

Per implementare le strategie di cui sopra, la Regione Moesa dovrà confrontarsi in modo particolare con i seguenti provvedimenti di progettazione:

- **Elaborare un progetto residenziale:** l'obiettivo è in primo luogo disporre di un allettante spazio residenziale e della migliore rete urbanistica possibile nell'ambito dell'agglomerato di Bellinzona e della regione ticinese. Fondamentale è l'approccio con i numerosi edifici abbandonati e da risanare (tra l'altro anche interessanti palazzi nei centri storici). L'attuazione del nuovo PDR (Piano Direttore Regionale) darà le giuste direttive in questo ambito.
- **Sviluppo di aree culturali e sociali:** si intende con questo la necessità di identificare possibili progetti che portino ad una migliore qualità di vita. In questo senso vengono identificati bisogni come aree di svago e sportive, per famiglie e in particolare per i giovani, e va elaborata una valida strategia per la terza età.
- **Sviluppare la località turistica di San Bernardino:** per produrre nuove frequenze si deve realizzare un nuovo comprensorio sciistico e sfruttare in modo ottimale la posizione dell'autostrada per aumentare le offerte turistiche. È compito dell'ETRM sviluppare i dovuti progetti e pacchetti dell'offerta turistica. La Regione Moesa supporta in diversi ambiti l'ente turistico e la sua strategia.
- **Rinnovare e creare le strutture ricettive nella Val Calanca:** la Calanca è visitata da molti turisti durante l'anno. Manca però di strutture ricettive come un campeggio, strutture alberghiere, agriturismo. Il Parco Val Calanca, ufficiale dall'1° gennaio 2024, darà lo slancio necessario della valle. La Regione Moesa coopera in stretto contatto e supporta laddove ritenuto necessario. Il sostegno per lo sviluppo



economico della valle va coordinato con quello regionale.

- **Promuovere il Polo di Sviluppo San Vittore (polo strategico):** per creare nuove unità produttive high-tech si deve mettere a disposizione il territorio dell'ex zona aerodromo e andare incontro attivamente alle esigenze delle imprese interessate, che abbiano un forte valenza. Il contatto con il Cantone ed i vari enti (AWT e ARE in primis) e le cooperazioni in questo senso sono di vitale importanza. La Regione Moesa ed i suoi Comuni devono cooperare per poter far partire il suo rilancio con Cantone e Confederazione.
- **Promuovere fusioni intercomunali:** nonostante siano già falliti precedenti progetti, sono ben viste in futuro fusioni comunali perché permetterebbero una maggiore professionalizzazione della gestione pubblica sfruttando le sinergie e una velocizzazione nei processi decisionali nella formulazione di obiettivi e di sviluppo. Dall'analisi svolta dalla regione si identifica che il processo digitale regionale e comunale va migliorato e velocizzato. Questo permetterebbe vantaggi e nuovi servizi all'utenza.
- **Elaborare un concetto di viabilità:** il collegamento alla rete ferroviaria del Ticino offre significative opportunità per la Regione Moesa. Si deve chiarire come la regione ne può trarre il massimo profitto. I mezzi pubblici e la mobilità elettrica (due e quattro ruote) vanno decisamente migliorate e preparate al futuro. In questo ambito la regione già si è mossa per uno studio sulla mobilità elettrica nel 2023.
- **Ottimizzare le infrastrutture di informazione e comunicazione:** si deve promuovere l'utilizzo di tecnologie moderne e collegarsi in punti specifici alla banda larga, per creare innanzitutto nuova forza lavoro. Per elaborare delle nuove vie di comunicazione per raggiungere la popolazione e le nuove generazioni, la tecnologia e i social media oggi sono un importante vettore nell'era digitale.
- **Massimizzare gli effetti economici del Parco Val Calanca:** da gennaio 2024, il primo parco

regionale di lingua italiana sarà realtà. Le cooperazioni tra i due enti, Parco Val Calanca e Regione Moesa, sono fondamentali per massimizzare i benefici della Val Calanca. Economicamente sarà uno slancio non indifferente per la valle, che avrà l'opportunità di rivedere sia il turismo che la parte residenziale, anche valorizzando la sua storia e la sua cultura. Una strategia propria in questo senso è stata elaborata e sta ora agli enti specifici trovare le sinergie giuste.

- **Rafforzare il Marketing regionale:** per poter promuovere sia i futuri progetti, sia la regione ed i suoi vantaggi (residenziali, imprenditoriali, culturali e turistici) il Management Regionale deve disporre di un budget dedicato. Lo studio fatto identifica questo fattore come importante per il futuro della Regione Moesa.

La strategia di sviluppo locale di cui sopra, adottata dagli organi comunali della Mesolcina e Calanca e firmato dai sindaci a fine 2015, che ora viene parzialmente rivista, costituisce un quadro indicativo a livello regionale per questioni e considerazioni di politica locale e pianificazione del territorio. La strategia costituisce uno strumento di dialogo regionale per i progetti di sviluppo locale e per fissare priorità nella loro attuazione, e di conseguenza va regolarmente controllata (ogni fine quadriennio). La strategia, in definitiva, serve come base per una maggiore unità e cooperazione tra i Comuni, fatto che è essenziale per affrontare le sfide future. Questo aiuta a raggiungere nuove aree d'interesse e realizzare progetti importanti.

#### **Identificazione dell'analisi regionale svolta nel 2023 atta a rielaborare l'attuale strategia:**

Nell'ambito del lavoro di gruppo svolto presso la Regione Moesa, è stato effettuato un lavoro di analisi di quelle che potrebbero essere le necessità regionali. Il gruppo di lavoro (GL) era composto da sindaci, membri comunali, cittadini, impresari e responsabili degli enti regionali partner della Regione Moesa. Così facendo si è potuto identificare temi rilevanti, i quali nel prossimo

futuro devono e/o possono essere presi in considerazione. Le necessità e le idee proposte sono state discusse con 19 membri presenti all'interno della Regione. Si premette che le considerazioni date sono personali, ma rispecchiano il sentire della popolazione o delle varie componenti del tessuto sociale ed economico.

Il Workshop è stato sviluppato in 3 parti. La prima era di semplice informazione ai presenti, su cosa è lo scopo dell'incontro, come funziona la NPR (V. Capitolo 5) e come era strutturata la vecchia e attuale strategia. La seconda parte è stata chiamata "IDENTIFICAZIONE", ovvero, capire in maniera individuale (compito per i partecipanti) quali possono essere o sono i temi, i progetti o le necessità per la regione. La terza parte "SVILUPPO" era un esercizio di gruppo. Dopo aver presentato cosa è stato identificato, si trattava di capire come muoversi al meglio per risolvere, affrontare e sviluppare i progetti.

Il passo successivo era quello di raggruppare le 150 idee nate al Workshop e definire i temi da affrontare. Nel primo capitolo, si leggerà il risultato di questo lavoro sviluppato sulla già esistente strategia scritta nel 2016 per riadattarla alle effettive necessità attuali e future.

*«Regione»: Nella strategia di sviluppo locale si utilizza il termine "regione" per definire la zona geografica del distretto Moesa, o meglio, le valli Mesolcina e Calanca. Con l'attuazione della riforma territoriale del 1 ° gennaio 2016 nacque la nuova Regione Moesa. Il documento strategico intende tale zona come spazio funzionale*

(Gilli, "Territorio di azione" progetto territoriale Grigioni, 2015)

# 1 Introduzione

## 1.1 Scopo della strategia regionale di sviluppo

Con la strategia di sviluppo, la Regione Moesa vuole preparare il futuro delle valli Mesolcina e Calanca, plasmarle su diversi temi, in particolare:

- Luogo e qualità di vita
- Luogo di lavoro, aziende, ricerca e sviluppo
- Pianificazione territoriale, mobilità ed infrastruttura
- Turismo e turismo della salute

La strategia serve da filo conduttore per affrontare i temi indicati sopra, ridefinisce l'agenda 2030 scritta da A. Gilli a fine del 2015, le cui basi sono tuttora contenute testualmente e contestualmente in questo documento.

Qui di seguito vengono definiti i processi delle amministrazioni (Comuni, Regione e Cantone) e aiuta partner terzi ad avere chiari elementi da seguire (Cantoni limitrofi, altre regioni, partner internazionali così come industria e privati).

La Conferenza dei Sindaci (CdS) è stata informata sul processo di sviluppo dell'aggiornamento della strategia, svoltosi sull'arco di sei mesi. I Comuni sono stati invitati a partecipare al Workshop ed ai suoi processi.

Il catalogo delle azioni definite sarà il fulcro della nuova strategia regionale 24+, le quali nei prossimi anni dovranno essere intraprese.

## 1.2 Le basi

Il presente concetto deve essere approvato dalla Conferenza dei Sindaci (CdS) come descrive la legge federale sulla politica regionale. Il Cantone è il principale interlocutore per la Regione e le sue iniziative, deve dunque essere a conoscenza delle strategie regionali. Con la strategia regionale, sempre secondo la legge (LEX901.00), si intende potenziare la concorrenzialità e incrementare il valore aggiunto così da non avere disparità regionali, garantire posti di lavoro e conservare un insediamento decentrato.

Il piano direttore regionale (PDR), attualmente in rielaborazione (con sua approvazione prevista nella prima metà del 2024), sarà parte integrante dello sviluppo regionale; questo consente, nell'ambito della strategia di sviluppo regionale, di identificare le aree ad interesse industriale, le aree di svago, le aree turistiche e quelle di insediamento generale.

Nel 2015 venne scritta la strategia regionale per la allora Regione Mesolcina e Calanca, divenuta dal 01.01.2016 l'attuale Regione Moesa. Il testo scritto allora costituisce la base della presente nuova strategia "24+" e verrà essenzialmente aggiornata al fabbisogno e alle necessità attuali, mantenendo di per sé la stessa struttura e analisi fatta allora.

## 1.3 Procedimento

Il seguente documento è stato rielaborato nell'arco di 6 mesi. Il Comitato Regionale (CR), in modo regolare, la Conferenza dei Sindaci, le Cancellerie comunali ed il gruppo di lavoro (GdL) sono stati aggiornati. Anche l'Associazione Arti e Mestieri



del Moesano (AMAM), il neocostituito Parco Val Calanca (PVC) e l'Ente Turistico Regionale del Moesano (ETRM) sono stati integrati ed informati sul lavoro di sviluppo della strategia.

Il Manager Regionale ha avuto il compito, assegnatoli da CR e CdS, di adattare e rielaborare la vecchia e attuale strategia a quella futura, sulla base dell'agenda 2030 e della strategia per il prossimo quadriennio rielaborata dalla dell'Ufficio dell'economia e del turismo del Cantone dei Grigioni (JET/AWT).

### **Aprile - Maggio 2023:**

Il processo di rielaborazione ha avuto inizio con un'analisi della situazione di partenza, in base a quello che è stato realizzato dal 2016 ad oggi, a cosa è stato iniziato e a cosa è anche stato accantonato o non più ritenuto pertinente negli anni e dai precedenti operatori economici della Regione.

### **Maggio - Giugno 2023:**

In questo lasso di tempo è stato organizzato il Workshop. Come descritto precedentemente, sono stati invitati gli attori principali della regione, i Sindaci rispettivamente i Comuni, vari enti regionali e abitanti della regione stessa attivi in vari ambiti.

### **22.06.2023, il Workshop:**

Alla presenza degli invitati, tramite il workshop suddiviso in 3 parti ("introduzione", "identificazione" e, infine, "sviluppo"), si è voluto capire quali sono le necessità, le problematiche e le volontà esistenti su tutto il nostro territorio.

Ne sono risultate all'incirca 150 proposte ed idee, molte si ripetevano, identificando così un effettivo bisogno o volontà. Altre rientravano in un "Muster" (modello) ed erano facilmente paragonabili. Diverse quelle che riprendevano tematiche già espresse in passato, alcune erano anche visionarie e questo era anche lo scopo del lavoro stesso. L'espressione libera di volontà ed idee era una chiara prerogativa del lavoro di gruppo. L'identificazione di "Cluster", durante l'incontro, delle idee era il lavoro successivo; trovare dei metodi, delle vie di come poter affrontare il futuro. Sono stati creati con i presenti dei piccoli gruppi di lavoro, i quali si sono espressi su dei temi specifici e hanno provato a capire e suggerire come poter realizzare la tematica scelta.

### **Giugno - Luglio 2023: (Fig. 1,2,3)**

Analisi dei dati e input ricevuti. Definizione dei temi e dei cluster di connessione. Sono apparsi i seguenti temi: ABITARE, MARKETING REGIONALE, MOBILITÀ, POLITICA, ENERGIA, RICERCA & SVILUPPO, TURISMO, CULTURA & SOCIALITÀ, NATURA & RISORSE, ECONOMIA ed infine SALUTE.

I cluster elaborati identificano quali tematiche sono connesse e permettono una chiara visione di quali temi sono più strategici, importanti o economicamente e socialmente validi. La proposta degli obiettivi viene fatta sulla base di questi cluster, offrendo un modello di argomenti che dovranno essere validati all'interno della CdS.

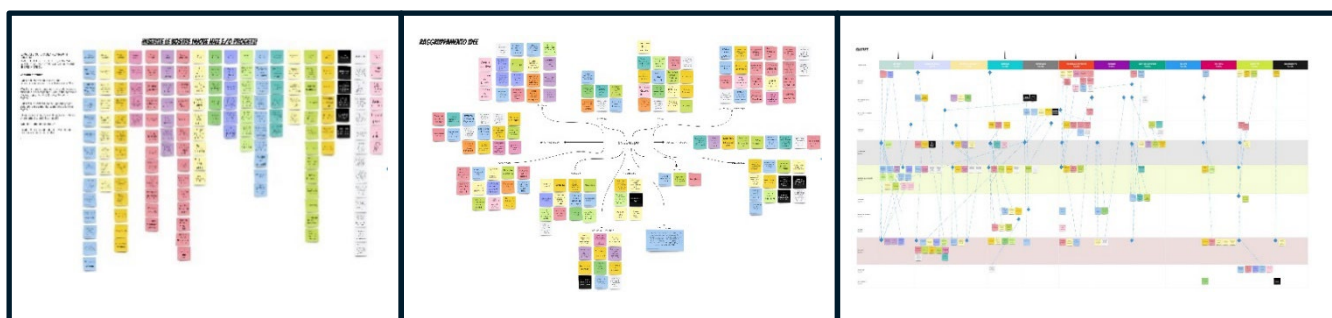


Figura 2: Risultati del ragionamento dei membri del gruppo di lavoro consolidati  
Fonte: (Sundermann, 2023)



## 2 Posizione della Mesolcina e Calanca

### 2.1 Introduzione: Parte dell'agglomerato di Bellinzona

La Regione Moesa fa parte di uno degli agglomerati (parzialmente fuori Cantone) più densamente abitati nelle regioni dei Grigioni assieme alla valle del Reno, ed è negli ultimi anni in costante crescita a livello di popolazione. La Bassa Mesolcina in particolare, dove vivono circa 5'500 dei circa 8'909 abitanti della Regione, presenta strutture e tipi di sviluppo tipici delle zone urbane svizzere. Una parte significativa della popolazione va ogni giorno al lavoro a Bellinzona o in altri centri del Ticino. La Regione beneficia in tal modo, come la maggior parte delle aree urbane della Svizzera, in particolare anche grazie all'autostrada, degli impulsi positivi che oggigiorno derivano dall'espansione dei territori centrali. La Regione Moesa non può quindi essere definita, come troppo spesso avviene, una regione "periferica".

Pertanto, per la Regione Moesa si pone prima di tutto la questione di come poter utilizzare gli impulsi provenienti dall'agglomerato di Bellinzona per realizzare uno sviluppo economico e sociale auspicabile. Il confine cantonale, la struttura della comunità su piccola scala costituiscono in tal caso le sfide principali.

La situazione iniziale della Val Calanca e dell'alta Mesolcina è completamente differente. Nella Val Calanca la popolazione ha iniziato ad avere un aumento, presumibilmente anche dovuto alla situazione pandemica e post COVID, la quale ha portato nei Comuni della valle un leggero aumento della popolazione. Oltre all'agricoltura, che si va consolidando, esistono però solo poche aziende e attività isolate di turismo basate sulla natura e la cultura. La località turistica di San Bernardino come centro economico dell'alta Mesolcina ha rappresentato, dopo la chiusura degli impianti, solo una località di abitazioni secondarie con un debole turismo estivo, invernale e giornaliero. Dal 2022 però, con gli investimenti di Stefano Artioli, si sta cominciando con il tanto atteso rilancio. Il Centrovale con Lostallo, Comune che da tempo ospita la Swiss Lachs, che sta progettando un ampliamento degli impianti, dal canto suo assume sempre più un'importanza a sua volta sovraregionale, grazie al marchio dell'azienda e i suoi prodotti. Il Comune ha un buon concetto di spazio dedicato alle PMI, a Cabbio. La bassa Valle Mesolcina, che funge invece da fulcro abitativo e da forza motrice per le aziende, deve però sfruttare al meglio il potenziale con un occhio di riguardo al futuro e all'high-tech. Non vanno dimenticate le aziende e PMI attive in bassa valle ma anche in tutta la Regione; come possiamo garantirne il futuro?

La Regione Moesa può e deve fungere da sostegno, proponendo il dialogo con l'Associazione Arti e Mestieri del Moesano per garantire una coesione tra gli attori economici attivi sul territorio regionale.

In questo contesto per la Mesolcina e Calanca si pone la domanda di come definire le questioni di sviluppo economico della Regione. Si deve promuovere proattivamente uno sviluppo residenziale come parte dell'agglomerato di Bellinzona? Esiste la possibilità di sviluppare qualcosa a livello delle imprese in Bassa Mesolcina, insediandovi stabilimenti di esportazione ad alto valore aggiunto?

Con il processo di «Agenda 2030 Grigioni» quindi, i rappresentanti della politica e dell'economia locale insieme con l'Ufficio di Sviluppo Economico e Turismo (AWT) del Cantone dei Grigioni, sostenuti dal Segretariato di Stato dell'economia (SECO), propongono un posizionamento per la Mesolcina e Calanca elaborando i punti fondamentali per tale sviluppo. Questo processo è stato sviluppato in stretta collaborazione con l'Ufficio cantonale dello sviluppo



territoriale (ARE) (Gilli, Cap. Posizione Regione, 2014) sulla base del nuovo piano direttore regionale (PDR), tenendo in considerazione questi aspetti di pianificazione.

## 2.2 Bilancio Retrospettivo

### Da oltre 2'000 anni esiste l'economia del passo:

Il punto di partenza per lo sviluppo economico della Regione Moesa erano, come in molte altre regioni dei Grigioni, le condizioni naturali, in particolare la prossimità ad un valico di transito tra nord e sud. Già in epoca romana furono utilizzati sia il passo del San Bernardino che le sorgenti minerali. La strada del passo è stata continuamente ampliata e nel 1967 è stata aperta la Galleria autostradale del San Bernardino. Mentre fino a quest'epoca il turismo estivo era l'elemento focale del territorio di San Bernardino, con il collegamento alla rete autostradale si è verificata una grande prosperità per il paese e si è sviluppata una località turistica a due stagioni. Lo sviluppo del turismo invernale come turismo di massa ha aumentato le frequenze portando alla costruzione di nuovi alloggi. Allo stesso tempo, grazie al forte benessere economico del dopoguerra, a partire dal 1960 è iniziata l'edificazione di case secondarie e più in generale nell'Alta Mesolcina è iniziato uno sviluppo significativo del settore immobiliare. Con la chiusura degli impianti di risalita (funivie, seggiovie) nel 2012, la località turistica di San Bernardino ha però accusato una grave battuta d'arresto. Le negoziazioni tra il Comune di Mesocco e potenziali investitori hanno portato all'attuale progetto, dopo che per anni non si era arrivati alla riapertura degli impianti.

### La crescita della Bassa Mesolcina:

Con l'autostrada la Mesolcina è stata collegata in modo rapido alla regione di Bellinzona e all'intero territorio ticinese, sviluppandosi così, soprattutto la Bassa Mesolcina, come parte dell'agglomerato di Bellinzona. Questo si è tradotto, in particolare dal 2000, in una costante crescita della popolazione. La Bassa Mesolcina in questo ultimo periodo è divenuta una interessante valvola di sfogo nelle dinamiche di crescita dell'agglomerato di Bellinzona.

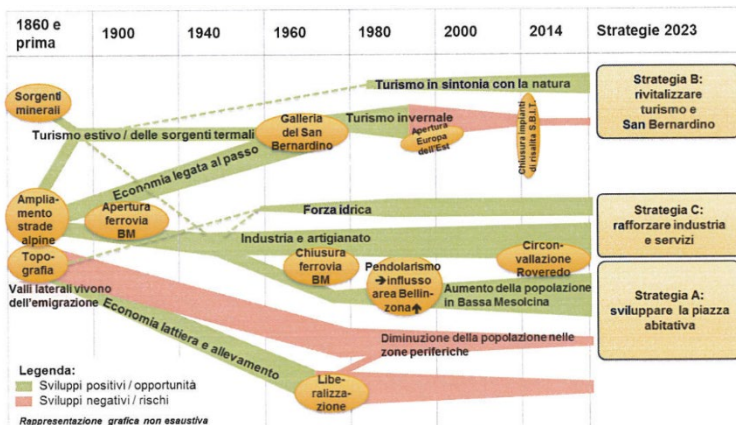


Figura 5: Lo sviluppo storico dell'economia odierna e della località residenziale della Regione Moesa (Freccia spessa = importanza economica)  
 Fonte: (Gilli, Regione Moesa 2015 – visione e analisi fino al 2023., 2014)

### **Regresso dell'agricoltura e della popolazione nelle aree periferiche:**

Oltre al turismo del passo, anche l'agricoltura è un settore economico dominante come in tutte le altre regioni dei Grigioni. Misure di liberalizzazione hanno portato a un continuo declino dell'agricoltura a causa della struttura composta da piccoli territori ed una produttività al di sotto della media, oltre che all'emigrazione dei lavoratori verso le industrie del turismo e dell'edilizia. Un'eccezione è la Val Calanca. Il motivo principale è stata la secolare mancanza di alternative. La Val Calanca si confronta da centinaia di anni con il fenomeno dell'emigrazione; da oltre 3'000 abitanti nel XVII secolo la popolazione si è ridotta oggi a circa 700-800 persone. (Jacquemart, 2011)

Con l'autostrada nella Bassa Mesolcina si sono sviluppate sporadiche attività industriali e commerciali. Dal 2000 si sono insediate anche alcune società dell'industria high-tech, tuttavia la quota di occupazione totale rimane minima. Lo stesso vale per i servizi ad alto valore aggiunto. Pertanto, la crescita della popolazione è legata in particolare alla migrazione interna dall'area di Bellinzona. Nonostante la crescita della popolazione, oggigiorno in Bassa Mesolcina rimangono inutilizzate molte abitazioni, soprattutto quelle vecchie. Nella Val Calanca e in Alta Mesolcina, la percentuale delle abitazioni non abitate è ancora più alta. Nel Comune di Rossa, che conta circa 158 abitanti, si trovano, ad esempio, 240 edifici vuoti (tra cui casette e fienili). Molto spesso si tratta anche di attraenti edifici residenziali situati nei centri storici. Rispetto alla maggior parte delle regioni dei Grigioni proprio la Bassa Mesolcina gode di diverse opportunità per svilupparsi positivamente come località residenziale e a potenziale sviluppo economico.

Oltre alle sfide citate precedentemente, la Regione si trova di fronte al continuo calo dei servizi pubblici decentralizzati (ad esempio: uffici postali), come avviene nel resto della Svizzera. Questi problemi assieme alla mancanza di capacità finanziarie dei Comuni complicano l'esecuzione dei progetti di sviluppo locale. In sostanza si dovrebbe cercare di rafforzare la cooperazione tra i Comuni e Cantone e di attuare alcuni progetti chiave che possano dare impulsi a tutta la Regione per contrastare le tendenze negative. Considerando l'aumentata concorrenza tra le regioni per i posti di lavoro e per l'insediamento di popolazione di qualità, è opportuno prendere il più presto possibile in mano questo tema e raggiungere un consenso tra i Comuni sulle strategie da seguire. In questo contesto l'area di San Vittore, di interesse cantonale, deve essere un progetto fondamentale della Regione Moesa per permettere un futuro sostenibile all'intero agglomerato, questo tenendo in considerazione anche gli interessi della Regione così come del Cantone e la sua cooperazione per lo sviluppo. Andrà però dato un peso particolare alla qualità degli insediamenti.

---

### **RAPPORTO CON L'A13**

---

*L'autostrada A13 è l'arteria principale del traffico della Mesolcina. La Regione però non può influire sul suo sviluppo. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) nei suoi progetti stradali nazionali mette i Comuni coinvolti di fronte a fatti compiuti. Questo comporta tra l'altro che le infrastrutture potenzialmente interessanti, come la rete a banda larga, installate dall'Ufficio federale lungo le strade nazionali, non vengano utilizzate dalle regioni anche se ciò potrebbe aumentarne l'attratti va.*

**La popolazione della Regione Moesa:**

Nell'ultimo decennio la Regione ha visto una costante ma leggera crescita della popolazione, sia in Mesolcina che in Calanca. Questo è dovuto sicuramente al fattore A13 e all'ottimo collegamento tra l'asse Nord e Sud, il quale come risaputo, permette di raggiungere diversi centri urbani importanti compresi Coira e il Canton Zurigo, senza dimenticare la Germania, l'Austria e l'Italia. In questo ambito il fattore della dinamica di sviluppo dell'agglomerato di Bellinzona e della "Città Ticino" è sicuramente avuto il suo peso.

Questo aumento ha un influsso sicuramente positivo sulla Regione e la sua economia ed il trend dell'aumento sembra continuare, comporta però anche importanti fattori che vanno rivisti dai Comuni della Regione. La qualità di vita e la sua infrastruttura, le possibilità lavorative e gli spazi ad esso dedicati, la possibilità di offrire spazi abitativi, rivedere e ristrutturare quelli presenti e datati. L'interesse per spazi abitativi adeguati per famiglie cresce, vi è però una mancanza attuale di questi alloggi presenti sul mercato immobiliare. La tendenza è quella di abitazioni con meno locali (2.5 o 3.5), mentre abitazioni più grandi sono già occupate.

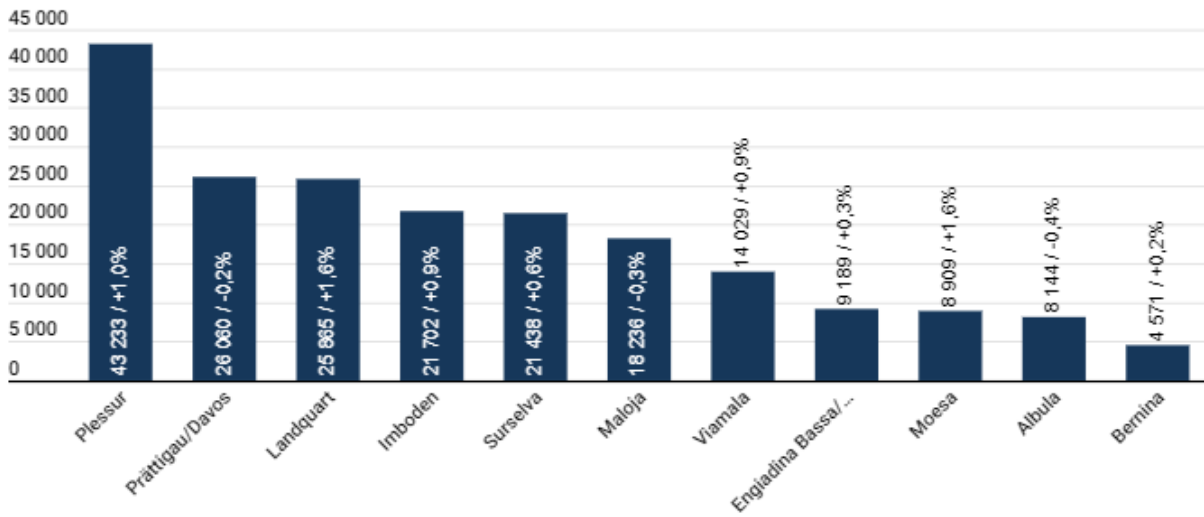


Figura 6: Popolazione residente permanente: situazione al 31.12.2021 e variazione percentuale. Fonte (BFS(STATPOP) / Grafica: AWT ufficio statistiche, 2023)

La Regione Moesa evidenzia una crescita superiore alla media nazionale e a quelle delle altre regioni del Canton dei Grigioni.

Ha però una popolazione con una tendenza all'invecchiamento, ciò che comporta anche strategie per il futuro che permettano un ringiovanimento della popolazione, ma che offrono anche garanzie per la terza età.

Comuni	Totale			Svizzera/estero			Autobluoni			Migranti			Anni																	
	Total	Moa	Fin	Total	Moa	Fin	Total	Moa	Fin	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94		
<b>GRIGIONI</b>	200'538	80'738	80'738	119'800	79'974	80'738	20'952	20'738	20'738	10'543	10'500	10'738	10'967	10'206	10'489	10'658	10'754	10'782	10'732	10'622	10'529	10'452	10'382	10'318	10'259	10'198	10'138	10'078	10'018	
<b>Moesa</b>	9'189	4'459	4'730	4'730	4'459	4'730	2'186	2'271	2'271	536	527	571	582	656	623	631	679	679	679	711	637	661	699	691	654	654	653	653	653	
<b>Albulia</b>	8'144	38	8106	8106	38	8106	17	17	17	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
<b>Engiadina Bassa/...</b>	9'189	488	8701	8701	488	8701	107	107	107	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	41	
<b>Viavalla</b>	14'029	1'108	12'921	12'921	1'108	12'921	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	
<b>Surselva</b>	21'438	1'108	20'330	20'330	1'108	20'330	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
<b>Maloja</b>	18'236	1'108	17'128	17'128	1'108	17'128	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
<b>Imboden</b>	21'702	1'108	20'594	20'594	1'108	20'594	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
<b>Landquart</b>	25'865	1'108	24'757	24'757	1'108	24'757	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
<b>Prättigau/Davos</b>	26'060	1'108	24'952	24'952	1'108	24'952	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32
<b>Plessur</b>	43'233	1'108	42'125	42'125	1'108	42'125	109	109	109	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Figura 7: Popolazione residente permanente al 31.12.2021: cifre chiave (stato dei comuni 2021: 101 comuni). Fonte: (BFS (STATPOP), 2023)



La fascia dai vent'anni all'età del pensionamento rappresenta un totale di quasi 5'500 (62%) abitanti nella Regione Moesa, dal canto suo oltre 2'000 (22%) sono quelli in età di pensionamento. Questo in futuro comporta costi superiori anche per i Comuni, che devono trovare i mezzi per sostenere gli eventuali costi e l'inflazione. Questo però non può essere compensato unicamente dai contribuenti, va dunque elaborata la giusta strategia per assicurarsi entrate aggiuntive. Vigè una forte differenziazione anche a livello di offerta abitativa, che a lungo andare potrebbe a sua volta diventare problematica, in quanto attualmente si tende a costruire abitazioni con meno locali, il che porta probabilmente ad avere una tendenza a portare giovani nella regione, ma a lungo andare non permette la creazioni di nuovi nuclei famigliari con spazi adeguati e sufficienti. Le conseguenze sarebbero quelle di non scegliere la nostra regione per una residenza stabile e a lungo termine, bensì più di passaggio. Questo complica anche il rientro di coloro che per studio o altri motivi sono stati fuori Cantone e Regione e vorrebbero tornare nella loro valle d'origine.

	Wohnungen														
	Total	Wohnungen mit ... Zimmer(n)						Fläche (in m <sup>2</sup> )							
		1 Zimmer	2 Zimmer	3 Zimmer	4 Zimmer	5 Zimmer	6 Zimmer+	< 40	40-59	60-79	80-99	100-119	120-159	160+	
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>178'500</b>	<b>18'127</b>	<b>31'263</b>	<b>45'529</b>	<b>45'756</b>	<b>22'566</b>	<b>15'259</b>	<b>20'438</b>	<b>26'425</b>	<b>33'311</b>	<b>34'249</b>	<b>23'426</b>	<b>25'952</b>	<b>14'699</b>	
<b>Moesa</b>	<b>7'832</b>	<b>476</b>	<b>1'331</b>	<b>2'326</b>	<b>2'038</b>	<b>1'045</b>	<b>616</b>	<b>616</b>	<b>1'379</b>	<b>1'567</b>	<b>1'547</b>	<b>967</b>	<b>1'110</b>	<b>646</b>	
Buseno	192	8	43	94	28	10	9	29	45	34	41	14	18	11	
Castaneda	233	2	16	91	70	33	21	8	32	44	61	36	28	24	
Rossa	335	4	97	104	77	39	14	54	77	61	75	27	28	13	
Santa Maria in Calanca	216	3	71	81	43	11	7	30	53	49	38	14	25	7	
Lostallo	493	6	49	126	170	93	49	8	41	55	111	82	124	72	
Mesocco	2'165	299	447	641	458	205	115	242	481	536	366	185	207	148	
Soazza	239	6	22	69	85	36	21	3	21	57	45	46	39	28	
Cama	358	5	39	108	126	50	30	4	38	61	66	66	82	41	
Grono	852	29	134	274	243	93	79	49	124	170	190	99	121	99	
Roveredo	1'758	70	271	421	484	322	190	93	315	314	349	269	298	120	
San Vittore	592	17	79	154	169	113	60	44	69	102	114	102	97	64	
Calanca	399	27	63	163	85	40	21	52	83	84	91	27	43	19	
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>178'500</b>	<b>18'127</b>	<b>31'263</b>	<b>45'529</b>	<b>45'756</b>	<b>22'566</b>	<b>15'259</b>	<b>20'438</b>	<b>26'425</b>	<b>33'311</b>	<b>34'249</b>	<b>23'426</b>	<b>25'952</b>	<b>14'699</b>	
Albula	14'235	1471	2'816	4'432	3'147	1'373	996	1'492	2'680	3'100	2'691	1'571	1'768	933	
Bernina	3'621	103	354	797	1'066	741	560	185	492	624	738	616	646	320	
Engiadina Bassa/Val Müstair	9'657	1'243	1'804	2'288	2'045	1'253	1'024	1'285	1'448	1'633	1'566	1'064	1'526	1'135	
Imboden	14'781	1'114	2'367	3'796	4'102	2'191	1'211	1'252	2'024	2'451	3'092	2'115	2'573	1'274	
Landquart	12'870	536	1'557	2'515	4'089	2'437	1'736	564	1'129	1'836	2'543	2'220	2'893	1'685	
Maloja	23'517	3'596	4'573	6'191	5'449	2'169	1'539	4'455	3'772	4'182	4'015	2'571	2'747	1'775	
Moesa	7'832	476	1'331	2'326	2'038	1'045	616	616	1'379	1'567	1'547	967	1'110	646	
Plessur	30'230	3'394	5'169	7'837	8'867	3'228	1'735	3'735	4'032	6'413	6'494	4'446	3'542	1'568	
Prättigau/Davos	26'129	3'266	5'190	6'355	6'330	2'888	2'100	3'433	4'003	4'548	4'906	3'170	3'813	2'256	
Sursevela	25'843	2'353	4'666	6'702	6'037	3'543	2'542	2'612	4'060	5'296	4'846	3'288	3'691	2'050	
Viamala	9'785	575	1'436	2'290	2'586	1'698	1'200	809	1'406	1'661	1'811	1'398	1'643	1'057	

Figura 8: Abitazioni per numero di stanze e superficie abitabile e comune, 2021

Per facilitare l'analisi dei dati, i valori mancanti sono stati inseriti nella statistica GWS. Nel caso di valutazioni su piccola scala, quindi, non si può escludere che le aggiunte possano portare a distorsioni. Le analisi su piccola scala devono quindi essere interpretate con cautela.

Fonte: (BFS (Gebäude- und Wohnungsstatistik), 2023)

	1. Juni 2022		
	Miet- wohnung	Eigentums- wohnung	Total
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>688</b>	<b>401</b>	<b>1'089</b>
<b>Moesa</b>	<b>101</b>	<b>57</b>	<b>158</b>
Buseno	-	-	-
Castaneda	1	1	2
Rossa	2	4	6
Santa Maria in Calanca	1	3	4
Lostallo	5	3	8
Mesocco	26	19	45
Soazza	7	4	11
Cama	8	1	9
Grono	14	2	16
Roveredo	34	12	46
San Vittore	3	1	4
Calanca	-	7	7
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>688</b>	<b>401</b>	<b>1'089</b>
Albula	15	25	40
Bernina	73	19	92
Engiadina Bassa/Val Müstair	44	21	65
Imboden	49	14	63
Landquart	46	27	73
Maloja	45	123	168
Moesa	101	57	158
Plessur	84	31	115
Prättigau/Davos	87	36	123
Sursevela	54	28	82
Viamala	90	20	110

Figura 9: Patrimonio abitativo nei Grigioni al 1° giugno di ogni anno (comuni al 2022: 101 comuni)

Fonte: (BFS (Patrimonio abitativo), 2023)

Come si evidenzia dall'ultima tabella, per il 1° giugno 2022, le abitazioni ancora sfitte erano in totale 101, non ci è dato sapere con certezza su quanti locali, ma il mercato attuale non offre molte opzioni per le famiglie, quindi, la tendenza è di piccoli e medi appartamenti o case (3.5 locali). Con il numero di giovani che nell'imminente futuro vorrebbe restare in valle, con la possibilità anche di eventuali rientri, e l'interesse di famiglie nuove disposte ad uscire dai centri urbani, è indispensabile anche capire, se vi è la necessità e la possibilità di eventuali progetti di ristrutturazione nei nuclei. Il potere d'acquisto a livello nazionale è sempre più in difficoltà, dunque avere nelle zone periferiche abitazioni con prezzi moderati rispetto ai centri, la possibilità di avere un posto di lavoro con salari medio alti grazie alle aziende nuove, aumenta il potenziale delle entrate fiscali dei singoli Comuni.

I Comuni di conseguenza dovrebbero in futuro vedere che tipologie di costruzioni verranno fatte e tenere in considerazione i punti visti sopra.

### **Il mondo del lavoro nella Regione Moesa:**

Quanto è sana l'economia della Regione Moesa? Qual è il contributo al mondo del lavoro e come può la Regione in futuro migliorare ulteriormente?

Se un forte contributo arriva dalla popolazione residente (imposte), la Regione ed i suoi Comuni hanno bisogno imprescindibilmente anche di entrate derivanti dalle PMI e dalle imprese ad alto valore aggiunto.

Se le PMI nella Mesolcina sono fortemente presenti, la situazione nella Valle Calanca è opposta, qui da padrone la fa l'agricoltura ed il turismo.

Quest'ultimo potrebbe in un futuro prossimo essere anche un fattore determinante a San Bernardino con il rilancio, portando nuovi posti di lavoro specifici. Ma il focus deve in primis essere uno sviluppo nella Media e Bassa Valle Mesolcina, dove gli spazi, la vicinanza al polo di Bellinzona e i collegamenti viari sono un prezioso vantaggio. La cooperazione con il vicino Ticino e Coira qui è indispensabile per un coordinamento regionale.

Negli anni il PIL regionale è cresciuto (+29% tra il 2010 e 2018 (Caduff, 2023)), dal 2018, sebbene non in maniera esponenziale ma comunque continuo, con una minima flessione in periodo COVID, ma ripresi immediatamente. Questo potrebbe in futuro migliorare esponenzialmente se si sfruttasse il sostegno del Cantone e volendo sviluppare assieme l'area di San Vittore, con un concetto Hightech e improntato, come lo vuole la strategia cantonale, ad aziende ad alto valore aggiunto e all'esportazione, vedasi l'esempio di Domat Ems. Qui il Cantone ha con i patriziati, la popolazione ed il Comune politico sviluppato un concetto al passo con i tempi, con una visione futura, ponendo le garanzie di uno sviluppo sostenibile.

	2018	2019	2020
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>2.4</b>	<b>2.5</b>	<b>-3.8</b>
Albula	3.0	0.2	-9.9
Bernina	15.0	4.1	1.6
Engiadina Bassa/Val Müstair	0.9	18.5	-20.9
Imboden	12.8	4.1	2.1
Landquart	0.0	2.9	0.3
Maloja	0.6	3.7	-6.3
<b>Moesa</b>	<b>2.4</b>	<b>-0.1</b>	<b>1.3</b>
Plessur	0.9	-0.1	-0.6
Prättigau/Davos	2.4	1.8	-10.4
Sursetta	1.5	2.0	-4.9
Viamala	1.6	2.0	-2.4

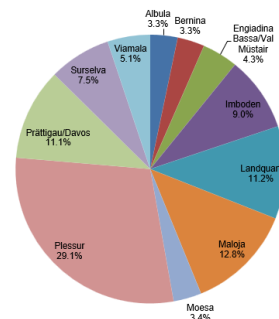


Figura 10: Regioni dei Grigioni: Tassi di crescita del prodotto interno lordo reale in percentuale, 200-2020 e grafico delle quote regionali del PIL nominale dei Grigioni, 2020 per modello del giugno 2023.

Fonte: (BAK, 2023)

La struttura delle attività nella Regione Moesa è fortemente rappresentata dal terziario, come del resto anche nelle altre regioni. Ma è ben rappresentato anche nel primario e nel secondario. Sono pochi i disoccupati, i quali a luglio 2023 erano una settantina. In virtù di un aumento futuro della popolazione, sebbene orientata ad un certo invecchiamento, si necessitano correttivi di pensiero nei confronti delle imprese e di un aumento delle aziende.

	Arbeitsstätten				Beschäftigte			
	Primärsektor	Sekundärsektor	Tertiärsektor	Total	Primärsektor	Sekundärsektor	Tertiärsektor	Total
<b>GRAUBÜNDEN</b>	<b>2'386</b>	<b>2'996</b>	<b>15'378</b>	<b>20'760</b>	<b>7'001</b>	<b>27'439</b>	<b>96'846</b>	<b>131'286</b>
<b>Moesa</b>	<b>115</b>	<b>226</b>	<b>826</b>	<b>1'167</b>	<b>301</b>	<b>1'405</b>	<b>2'444</b>	<b>4'150</b>
Buseno	*	*	*	6	*	*	*	12
Castaneda	5	4	22	31	9	4	78	91
Rossa	*	*	7	13	*	*	10	18
Santa Maria in Calanca	5	*	9	15	8	*	10	19
Lostallo	13	25	46	84	59	87	103	249
Mesocco	14	30	127	171	45	155	395	595
Soazza	*	16	23	42	*	43	50	105
Cama	8	9	46	63	21	62	170	253
Grono	16	44	196	256	30	392	677	1'099
Roveredo (GR)	22	54	262	338	52	237	780	1'069
San Vittore	10	33	69	112	18	369	134	521
Calanca	14	6	16	36	35	51	33	119

Figura 11: Struttura economica delle regioni e dei comuni dei Grigioni, 2020 (numero di comuni nel 2021: 101 comuni)  
Fonte: (BFS (STATENT), 2023)

Non ci è attualmente dato sapere con certezza il numero di aziende presenti nella valle, qui i Comuni devono fare un aggiornamento dei dati a livello di registri di commercio (V. comunicazione del gennaio 2018 a livello cantonale da parte del GIHA), fatto è che per singolo Comune i numeri non sono indifferenti momentaneamente, ma siamo consapevoli che non sono del tutto reali. L'economia regionale non sta così male, c'è però ampio spazio di miglioramento se si lavora tutti nella stessa direzione.

	Total Bevölkerung (ab 15 Jahren)		Total Erwerbspersonen (ab 15 Jahren)		Standardisierte Erwerbsquote (ab 15 Jahren)		Total Bevölkerung (15 bis 64 Jahre)		Total Erwerbspersonen (15 bis 64 Jahre)		Total Erwerbslose (15 bis 64 Jahre)		Nettoerwerbsquote (15 bis 64 Jahre)		Erwerbslosenquote (15 bis 64 Jahre)	
	Anzahl Personen	Vertrauensintervall ± (in %)	Anzahl Personen	Vertrauensintervall ± (in %)	in %	Vertrauensintervall ± (in %-Punkten)	Anzahl Personen	Vertrauensintervall ± (in %)	Anzahl Personen	Vertrauensintervall ± (in %)	in %	Vertrauensintervall ± (in %)	in %	Vertrauensintervall ± (in %-Punkten)	in %	Vertrauensintervall ± (in %-Punkten)
Region Albula	6'984	7.6	4'234	9.9	60.6	3.8	4'958	9.2	4'067	10.2	(95)	(73.4)	82.0	3.6	(2.3)	(1.7)
Region Bernina	4'295	9.8	2'342	13.4	54.5	4.9	3'016	11.8	2'258	13.6	(126)	(61.6)	74.9	5.2	(5.6)	(3.3)
Region Engiadina Bassa/Val Mustair	7'917	7.1	4'973	9.1	62.8	3.5	5'756	8.5	4'804	9.3	X	X	83.5	3.2	X	X
Region Imboden	17'432	4.7	11'705	5.8	67.1	2.3	13'789	5.3	11'346	5.9	(270)	(42.6)	82.3	2.2	(2.4)	(1.0)
Region Landquart	20'650	4.2	13'249	5.4	64.2	2.2	16'228	4.9	13'004	5.5	(390)	(33.7)	80.1	2.1	(3.0)	(1.0)
Region Maloja	15'825	5.0	10'433	6.2	65.9	2.5	12'008	5.8	9'932	6.4	(140)	(56.1)	82.7	2.3	(1.4)	(0.8)
<b>Region Moesa</b>	<b>8'121</b>	<b>7.1</b>	<b>4'758</b>	<b>9.4</b>	<b>58.6</b>	<b>3.6</b>	<b>5'933</b>	<b>8.4</b>	<b>4'640</b>	<b>9.5</b>	<b>(339)</b>	<b>(37.4)</b>	<b>78.2</b>	<b>3.6</b>	<b>(7.3)</b>	<b>(2.6)</b>
Region Plessur	36'939	3.0	23'670	3.9	64.1	1.6	28'289	3.6	23'010	4.0	(491)	(31.6)	81.3	1.5	(2.1)	(0.7)
Region Prättigau/Davos	22'163	4.1	14'114	5.3	63.7	2.1	16'854	4.8	13'652	5.4	(288)	(39.6)	81.0	2.0	(2.1)	(0.8)
Region Sursevela	18'252	4.5	10'756	6.1	58.9	2.4	13'118	5.5	10'427	6.2	(232)	(45.8)	79.5	2.3	(2.2)	(1.0)
Region Viamala	11'600	5.8	7'280	7.5	62.8	2.9	8'847	6.8	7'005	7.6	(251)	(44.8)	79.2	2.9	(3.6)	(1.6)

Figura 12: Tasso di attività della popolazione residente permanente di 15 anni e oltre per regione, cumulativo 2018-2020.  
Fonte: (BFS (STATPOP), 2023)

Elaborando un concetto regionale ben definito e coordinato con il Cantone, non solo si rafforzerebbe il PIL ma con gli introiti generati, si permetterebbe anche di fortificare la qualità di vita con ulteriori investimenti grazie alla forza economica derivante da questi sviluppi.

In quest'ottica il Cantone del Grigioni vuole posizionarsi come luogo attrattivo per vivere e lavorare, peculiarità che soprattutto la Regione Moesa può offrire.

Attualmente vige una sola ombra sull'economia regionale ed è quella dell'attuale costo dell'energia, che nel primo semestre del prossimo anno (2024) raggiungerà 40 cts. al KWH. Fondamentale qui l'intervento di Cantone e Regione.

### 2.3 Conclusione

Dalle analisi descritte nei paragrafi precedenti si possono trarre le seguenti conclusioni di vantaggi e svantaggi così come rischi e opportunità (SWAT) che la nostra regione offre, sia come luogo di vita che per opportunità di lavoro. Bisogna avere come obiettivo chiara la realizzazione di un'economia circolare sui pilastri principali definiti dal GdL regionale, i quali verranno esplicitati nel proseguire del documento "Strategia regionale 24+".

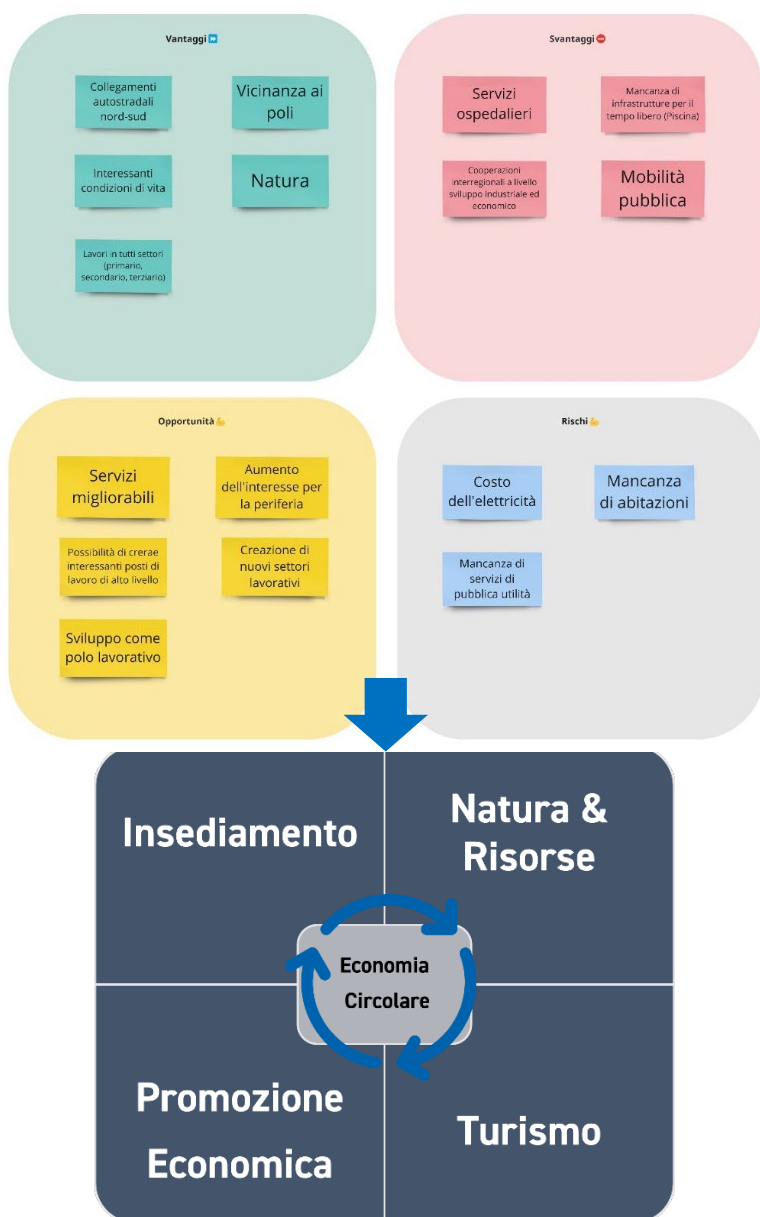


Figura 13: Analisi SWAT della Regione Moesa  
Fonte: (Sundermann, 2023)

Figura 14: Schema strategico di economia circolare  
Fonte: (Sundermann, 2023)

## 3 Nuova Politica Regionale (NPR)

Fonte: (Regiosuisse, Nuova Politica Regionale 2024-2031, 2023).

Il 2024 segna l'inizio del terzo programma di attuazione pluriennale per la Nuova politica regionale (2024–2031). Le attuali priorità di promozione tematiche («industria/innovazione» e «turismo») verranno mantenute e sarà introdotta la possibilità di sostenere, a determinate condizioni, piccoli progetti infrastrutturali con contributi a fondo perso. Per quanto riguarda i temi trasversali verrà dato particolare rilievo all'economia locale, che integra l'orientamento alle esportazioni della NPR, allo sviluppo sostenibile e alla digitalizzazione.

Il programma pluriennale 2024-2031 NPR è stato approvato dal Consiglio federale nell'ambito del messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2024–2027 e verrà prevedibilmente adottato dal Parlamento nel corso del 2023. Il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il disegno con le modifiche di legge necessarie per permettere il finanziamento di piccoli progetti infrastrutturali con contributi a fondo perso.

**Che cos'è lo sviluppo regionale?** Fonte: (Regiosuisse, Che cos'è lo sviluppo regionale?, 2023)

L'obiettivo prioritario dello sviluppo regionale è di migliorare la qualità di vita e localizzativa nelle regioni garantendo uno sviluppo sostenibile. Per raggiungere quest'obiettivo, occorre sviluppare e promuovere strategie e idee. I mutamenti strutturali in atto nella società e nell'economia pongono le regioni rurali, montane e di frontiera di fronte a nuove sfide e a problemi di carattere economico. I programmi di sviluppo regionale, quali la Nuova politica regionale (NPR), mirano a rafforzare le opportunità di sviluppo di queste regioni, per lo più strutturalmente deboli. Lo scopo non è tanto di imitare lo sviluppo economico dei centri, quanto piuttosto di considerare le specificità regionali come fattori potenziali di sviluppo, valorizzandole con strategie e misure adeguate al fine di creare nuove fonti di reddito e nuove prospettive e di incrementare la qualità localizzativa.

**Chi cambia le regioni?** Fonte: (Regiosuisse, Chi cambia le regioni?, 2023)

Chi dice sviluppo regionale dice cambiamento. A renderlo possibile sono le persone, non i programmi e i progetti. L'organizzazione del processo di sviluppo regionale deve quindi incentrarsi sulle persone: da un lato esse sono portatrici di interessi (stakeholder), dall'altro sono direttamente toccate dai cambiamenti e hanno bisogni, apprensioni e paure. Spesso – consapevolmente o inconsapevolmente, esplicitamente oppure no – sviluppano resistenze contro i cambiamenti che creano novità e incognite. Se le persone non sono collocate al centro dello sviluppo regionale, né accompagnate nel processo di cambiamento regionale o qualificate per questo processo, anche la migliore logica di programma e di progetto non può dare gli effetti sperati. La pluralità di persone e istituzioni implicate rappresenta una sfida particolare per lo sviluppo regionale. Nella maggior parte dei casi, ai progetti di sviluppo regionale partecipano numerosi attori con approcci ed esigenze diversi. Questa dinamica può favorire l'adesione di un'ampia fascia della popolazione alle attività e ai progetti di sviluppo regionale, ma pone anche esigenze particolari per l'attuazione e la gestione strategica dei progetti. Le reti, le cooperazioni e altre forme di collaborazione rivestono quindi una grande importanza nello sviluppo regionale.



## 4 Prospettive e strategie per il 2027

### 4.1 Tre obiettivi per la Regione Moesa

#### **Agire in modo strategico e operare scelte:**

Quali scelte si devono operare oggi, quali strategie sviluppare? La presentazione della posizione della piazza economica Mesolcina e Calanca nel capitolo 1 mostra chiaramente che lo sviluppo attento della regione come interessante luogo residenziale legato all'agglomerato di Bellinzona crea impulsi significativi e quindi dovrebbe rappresentare l'obiettivo principale.

Per l'Alta Mesolcina e la Val Calanca il rilancio del turismo sarà anche in futuro l'unico percorso promettente. La base di questa strategia è il rilancio della località turistica di San Bernardino nonché del Comune di Mesocco, che è al momento gravemente indebolita. Tale rilancio, in considerazione delle opportunità che potrebbero derivare dal Parco Val Calanca, dovrebbe apportare effetti positivi a livello turistico anche per la Val Calanca.

Infine, grazie ad un nuovo polo di sviluppo a San Vittore, il quale assolutamente va rielaborato da Cantone, Regione e Comuni sull'area dell'ex-aerodromo, sussistono condizioni favorevoli per sviluppare la Bassa Mesolcina come località di unità produttive ad alto valore aggiunto e ottenere così un nuovo slancio e nuovi posti di lavoro per la Regione. Questo deve diventare il progetto faro a livello regionale, in quanto l'area turistica di San Bernardino si sviluppa essenzialmente su base privata, dando nuovo slancio all'ETRM e al suo operato futuro. I Comuni devono sostenere il progetto partendo con la scelta di inserire una tassa turistica in primis. L'ETRM così riceverebbe un'iniezione finanziaria ottimale per poter intensificare i servizi di promozione. Il Parco Val Calanca, diventa partner importante per La Regione Moesa, ma anche lui grazie ai fondi statali darà un'impronta sua, allo scopo di ridare nuova linfa a tutta la valle ed ai suoi beni culturali e naturali. Lo sviluppo economico però è regionale e di conseguenza compito della Regione Moesa stessa. Il volere politico qui deve essere indiscutibile, fortemente voluto e rappresentativo.

4, come abbiamo descritto in precedenza, i campi d'azione su cui la regione deve fare leva sono:

1. **Innesamento (Abitare, Cultura e Socialità, Mobilità, Salute)**
2. **Promozione Economica (Marketing Regionale, Ricerca e Sviluppo, Economia, Energia)**
3. **Turismo**
4. **Natura & Risorse**

Da questi punti emergono le 3 strategie seguenti, che ritroviamo nei 4 pilastri principali. Ulteriori progetti verranno sviluppati e tematizzati più avanti.

#### **Tre strategie per la Regione Moesa:**

- **Strategia A - Innesare a San Vittore imprese ad alto valore aggiunto**
- **Strategia B - Sviluppare l'attrattività residenziale nella Mesolcina e Calanca**
- **Strategia C - Rinnovare e ampliare la località turistica di San Bernardino**

Sulla base del lavoro svolto in fase di analisi nella primavera 2023, sono 9 i temi, già citati in precedenza, che emergono oltre alle tre strategie principali. La connessione di progetti definiti nei Cluster evidenzia il forte impatto economico che ne scaturisce. Di fatto, se le strategie principali sono una tematica che daranno un impatto a medio

e lungo termine, altri non meno importanti possono a breve e medio termine rafforzare la Regione Moesa positivamente.

### **L'obiettivo di uno sviluppo sostenibile:**

Nella Mesolcina e Calanca le aree di sviluppo residenziali sono limitate. Inoltre, dando un'occhiata al territorio di Bellinzona, al di là del confine cantonale, si nota subito che la crescita della popolazione e quella economica non portano solo effetti positivi. L'area però sta godendo di una forte crescita ed interesse, la quale per la bassa Mesolcina potrebbe essere un a tout importante. La Regione persegue pertanto con consapevolezza la realizzazione di una crescita qualitativa sia della popolazione che dell'economia. L'obiettivo dovrebbe essere in primo luogo l'aumento del gettito fiscale grazie a maggiori contributi pro capite. Vanno preservate la gran parte delle zone verdi. Questa prospettiva è tanto più significativa per la Mesolcina e la Calanca in quanto il potenziale di crescita, laddove esistente, dev'essere messo in pratica nel miglior modo possibile. Soprattutto dal turismo ci si attende conflitti tra economia ed ecologia. Occorre evitare che ciò porti a lunghe controversie giudiziarie, ciò che può essere evitato cercando di coinvolgere le parti interessate nelle fasi di elaborazione dei progetti. La Regione si propone di concentrarsi nella politica locale su pochi punti chiave, in particolare le risorse lavorative a San Vittore, la località turistica di San Bernardino e il riutilizzo degli edifici vuoti in Mesolcina e nella Calanca. Bisognerebbe rivedere il concetto dei rustici e non metterlo nel calcolo di case secondarie per facilitare la loro ristrutturazione e per permettere una migliore conservazione del territorio (cfr. strategie succitate). Ad esempio, dovrebbe essere facilmente realizzabile il rinnovo delle funivie a San Bernardino o la conversione delle baite di montagna nella Val Calanca.

Una situazione praticamente unica in tutta la Svizzera è la Val Calanca: la valle si ritrova già da lungo tempo in una spirale negativa con un calo della popolazione, sebbene negli ultimi anni si è vista una tendenza inversa, a livello di abitanti e delle attività economiche. La popolazione oggi è molto bassa, circa 700-800 residenti, con un evidente invecchiamento. Per tanto se non vengono effettuati nuovi investimenti, per gli abitanti non ci saranno quasi più prospettive di valorizzare la Val Calanca come luogo insediativo di qualità (nuclei storici e rurali) e di gestirla quindi come ambiente culturale.

Per alcuni Comuni l'industria idroelettrica è stata a lungo un significativo fattore di profitto, ma a causa degli attuali prezzi dell'energia elettrica, alti in modo anomalo, rappresenta oggi un affare in perdita per i Comuni colpiti. Dato che si può presumere che l'energia idroelettrica in un futuro più o meno prossimo sarà di nuovo redditizia, i Comuni non dovrebbero reagire troppo velocemente e venderne le azioni, ma anzi cercare insieme **con il Cantone una soluzione idonea e sostenibile per tutti. Le Regioni ricaverebbero da ciò grandissimi benefici economici, anche in vista** della scadenza nei prossimi decenni delle varie concessioni e dell'esercizio congiunto del diritto di riversione dei Comuni e del Cantone (vedi Strategia del Cantone dei Grigioni sulle forze idriche 2022-2050).

## **4.2 Strategia A- Insediare a San Vittore unità produttive ad alto valore aggiunto**

***Obiettivo:** insediamento di unità produttive high-tech ad alto valore aggiunto e rafforzamento del collegamento con il Ticino ed il nord del Grigioni per produrre nella Bassa Mesolcina un potenziale di economia circolare, nuovo valore aggiunto e nuovi posti di lavoro interessanti.*

### **Nuovo valore aggiunto grazie all'industria high-tech**

Nella Mesolcina attualmente ci sono pochi stabilimenti industriali o aziende di servizi a valore aggiunto e la Regione è pertanto un luogo poco interessante in cui lavorare. La vicinanza con il Ticino e il collegamento alla rete

autostradale (A2 e A13) offre, tuttavia, condizioni favorevoli per l'insediamento nella Bassa Mesolcina di unità di produzione high-tech. In tal modo si possono creare nella regione nuovi posti di lavoro interessanti e nuovo valore aggiunto, il che sarebbe allo stesso tempo di sostegno per la realizzazione della strategia **B**. Per realizzare questo obiettivo si devono, in special modo, creare tramite la politica di sviluppo locale, condizioni favorevoli come qui di seguito.

**Insediare unità produttive high-tech:** un insediamento fruttuoso di unità produttive high-tech darebbe diverse opportunità alla regione:

aumento del valore aggiunto, nuovi posti di lavoro e opportunità di guadagno per le imprese già esistenti  
nuovi abitanti ben retribuiti e quindi ...

... aumento della domanda dei servizi interni ...

... e gettito fiscale superiore alla media per l'ente pubblico.

Le aziende potenziali non avranno mai da sole l'idea di insediarsi nella Bassa Mesolcina. Per attirare aziende e partner potenziali, occorre sforzarsi sistematicamente e agire in modo attivo promuovendo la località della Bassa Mesolcina (ma anche altre zone nella Regione a vocazione industriale). L'attenzione va focalizzata su imprese ad alto valore aggiunto e alte conoscenze (ad esempio elettrotecnica, ingegneria meccanica, strumenti di precisione, streaming e produzione audiovisiva, gaming, ricerca medica ecc.).

**Promuovere il Polo di Sviluppo di San Vittore:** per insediare stabilimenti high-tech ad alto valore aggiunto nella Bassa Mesolcina va presa in considerazione in particolare l'area dell'aerodromo di San Vittore. L'obiettivo è di sfruttare e attrezzare la zona in modo tale da farvi nascere un parco tecnologico con diverse aziende e infrastrutture ricettive e servizi. La nascita di un cluster ad alta tecnologia produce allo stesso tempo condizioni favorevoli per accelerare la spirale di crescita (sinergie, economie di scala, accresciuta attrazione per aziende accessorie). È quindi importante avere pazienza e puntare sulle aziende giuste provenienti dal settore high-tech, e non far realizzare alcun "quick win", come per esempio aziende attive nella logistica con enormi capannoni senza significativo valore aggiunto.

In quest'ottica è imperativa la sinergia con l'AWT e della sua rete, costantemente in contatto e alla ricerca di partner internazionali. Così viene garantita una qualità in primis dei servizi, con una stretta cooperazione con il management regionale, che permetta in primo luogo di avere aziende qualificate e di effettivo valore e la cooperazione del Comune di San Vittore.

In tal senso, la Regione Moesa ed i suoi 12 Comuni devono percepire l'importanza strategica per il futuro della regione. Deve esserci una volontà da parte della Regione verso il Cantone di riaprire la cooperazione in tal senso. Il Cantone si è dimostrato molto interessato alla riattivazione di un progetto efficace ed efficiente non appena l'interesse regionale venga formalmente esplicitato. Le basi di discussione sono in corso da tempo e anche a livello di PDR l'area dell'ex aerodromo è stata riservata, garantendo per il futuro un discreto spazio di manovra.

L'area è idonea per ricerca e sviluppo, produzioni cinematografiche così come per centri di studi. La Confederazione ha negli scorsi anni e mesi, emanato leggi (OCin, OQIC) e messaggi di promozione verso la cinematografia e piattaforme e ricerca nel campo del gaming. Quest'ultimo, ad esempio, viene sostenuto con contributi finanziari non indifferenti anche da Pro Helvetia (V. EDI- Postulato 15.3114). Tutte le attività proposte porterebbero indotti importanti.

A dimostrazione che i campi economici sono molteplici e non per forza con impatti ambientali forti, vi sono enormi possibilità di sviluppo per quest'area. Rimane però imperativa la cooperazione dei due Cantoni Grigioni e Ticino, così come quella interregionale tra Bellinzona e la Regione Moesa.

(Staufer & Studach, 2023) Il Piano direttore cantonale definisce le aree con destinazione lavorativa nel territorio urbano/suburbano, aree con destinazione lavorativa nel territorio rurale e turistico e aree con destinazione lavorativa strategica. Alle aree con destinazione lavorativa elencate nel Piano direttore cantonale, si aggiungono le aree con destinazione lavorativa d'importanza locale.

L'area a destinazione lavorativa di San Vittore è la più grande zona industriale del Grigioni italiano. Il Piano direttore cantonale prevede l'area dell'ex aerodromo come ampliamento dell'area a destinazione lavorativa di importanza strategica. L'importanza strategica dell'area viene riconosciuta anche dalla Regione, che riporta la determinazione del Piano direttore cantonale nel Piano direttore regionale in maniera analoga.

L'importanza strategica è data solo in poche ma idonee aree nel Cantone che siano sufficientemente ampie e interconnesse, da poi mettere a disposizione delle aziende ad alto valore aggiunto. Queste non sono soggette alla logica di una previsione di crescita, ma fungono piuttosto da stimolo per l'economia regionale e cantonale. Il Cantone ha un ruolo attivo nella promozione delle aree lavorative di importanza strategica, ruolo che viene svolto in collaborazione con i rispettivi manager regionali, che fungono da punto di riferimento per i promotori di progetto e per l'insediamento di nuove aziende.

(Regiosuisse, Nuova Politica Regionale 2024-2031, 2023; Staufer & Studach, 2023) Il Piano direttore cantonale in vigore contempla come possibile sviluppo un ampliamento di importanza strategica con lo stato di coordinamento "informazione preliminare" sull'area dell'ex aerodromo, adiacente all'area industriale già presente. Questo progetto viene ora iscritto anche nel Piano direttore regionale. Il progetto di ampliamento ha carattere strategico: ciò significa che non è commisurata alla logica di una previsione di crescita, ma che funge piuttosto da stimolo per l'economia regionale e cantonale. Il Cantone ha un ruolo attivo nella gestione delle aree a destinazione lavorative strategiche.

Creare il potenziale per un'economia circolare, analizzando quello che il territorio già offre, valorizzandolo e aprendo a nuove realtà High-Tech deve essere parte del nuovo DNA regionale e con un forte sostegno sia dalla politica regionale, che da parte del Cantone.

In questo senso, la regione deve discutere con il Cantone dei Grigioni di optare per una soluzione gestionale come quella dell'area di Domat Ems, prendendo nota della visione comunale e delle eventuali preoccupazioni locali, le quali vengono tenute in considerazione sulla base delle attuazioni del Piano Direttore Regionale (PDR).

#### 4.3 Strategia B - Sviluppare l'insediamento residenziale nella Mesolcina e Calanca in base alle loro possibilità

**Obiettivo:** aumentare l'attrattiva residenziale al fine di ottenere nuovi residenti ad alto reddito. Per rafforzare il gettito fiscale e aumentare la facoltà d'azione dei Comuni e quindi la domanda di servizi interni.

##### **Eliminare gli ostacoli per i nuovi abitanti; rendere attraente l'ambiente residenziale**

- Dato che da un lato si trova così vicino all'area di Bellinzona e dall'altro offre una attraente area ricreativa, la regione ha condizioni geografiche favorevoli per lo sviluppo come allettante ambiente residenziale. Tuttavia, esistono alcuni ostacoli per quel che riguarda la disponibilità degli alloggi, le condizioni fiscali allettanti e altre attività ricreative. Lo sfruttamento del potenziale è ostacolato in modo significativo da tali situazioni.

L'obiettivo deve essere quello di realizzare una crescita qualitativa per offrire, a persone ben retribuite, la Mesolcina e la Calanca come un luogo attraente per vivere, che possa produrre una ricaduta positiva sulla stessa popolazione

nativa, rendendole l'habitat più attraente, permettendo uno sviluppo dei servizi interni, nonché sui Comuni, che godranno di maggiori margini di manovra grazie all'aumento delle entrate fiscali.

Per raggiungere questo obiettivo si possono stabilire condizioni favorevoli come di seguito, in particolare, per quel che riguarda la politica di sviluppo locale:

- Aumentare l'attrattiva del luogo residenziale: il grande ostacolo allo sviluppo della località residenziale oggi è la mancanza di disponibilità di alloggi interessanti per la classe medio-alta (appartamenti di lusso in condomini, terreni edificabili per costruire delle ville, ecc.). Inoltre, sono soprattutto necessari provvedimenti di pianificazione del territorio per rendere disponibili tali aree residenziali e sviluppare interessanti progetti immobiliari. Qualcosa in questo senso si sta muovendo, però come presentato precedentemente, l'offerta di abitazioni a scopo familiare diventa sempre più latitante a margine di interessi economici contrari.
- Riutilizzare gli edifici rimasti vuoti: una situazione eccezionale nella Mesolcina e Calanca deriva anche dal fatto che vi si trova un elevato numero di edifici vuoti, spesso in posizioni centrali e con uno stile architettonico interessante. Si tratta di gran parte degli edifici della regione che rischiano il decadimento. Tuttavia, il riutilizzo di tali edifici è altamente costoso, poiché tali costruzioni necessitano di risanamenti sostanziali. Pertanto, il potenziale residenziale teorico di questi è raramente usato. Si deve stimolare e rafforzare il riutilizzo ottimizzando le condizioni territoriali, così che tali edifici diventino sempre più attraenti per nuovi residenti ben retribuiti. Per far sì che le abitazioni ora vuote vengano ristrutturate è necessario una certa flessibilità nell'applicazione della legge Weber, altrimenti, visto l'obbligo delle case primarie, queste costruzioni non potranno, se non minimamente, essere ristrutturate. Effettuare un censimento degli stabili da ristrutturare, selezionarli per fattibilità di trasformazione in casa primaria (o secondaria per eventuale scopo turistico) e inserirli come oggetti non vincolanti dalla legge Weber (pianificazione regionale). Motivare e ristrutturare edifici esistenti senza un aiuto finanziario è difficile. Il Cantone dovrebbe aiutare finanziariamente con contributi a fondo perso per questi interventi. Per poter fare ciò è necessario un intervento soprattutto a livello politico ed unificato, che permetta di portare la tematica a Coira ed eventualmente in Governo.
- Sfruttare la nuova circonvallazione di Roveredo: dato che la strada nazionale A13 non passa più attraverso il paese di Roveredo, ne derivano nel pieno centro della Mesolcina significative opportunità di sviluppo residenziale come pure di servizi. In tal senso sono già stati eseguiti vari lavori di pianificazione (progetto di ricucitura comunale). L'obiettivo deve essere quello di sfruttare in modo ottimale l'opportunità data da un'architettura attraente e ben pensata e di creare uno spazio di vita interessante, che attiri nella Mesolcina principalmente persone con alto reddito e possa quindi servire come punto di partenza per un incremento dell'attrattiva residenziale di tutta la regione. La creazione di un autosilo sotterraneo e di piazze e spazi pubblici in superficie, tra gli insediamenti progettati, potrà offrire delle nuove opportunità di incontro e scambio nel centro del capoluogo regionale.
- Armonizzazione dell'offerta formativa assieme al Ticino/servizi alla famiglia: servizi residenziali extra, attirerebbero soprattutto le persone che viaggiano come pendolari nell'area di Bellinzona e nel resto del Ticino. Attualmente, tuttavia, mancano preziose infrastrutture per i pendolari, come babysitteraggio e asili nido. Al fine di aumentare la sua attrattiva come località per pendolari sono necessari servizi aggiuntivi che semplifichino la routine quotidiana delle famiglie (scuole diurne, asili, ecc.). L'istruzione scolastica è sicuramente un punto forte rispetto al vicino Ticino, poiché permette, quale alternativa alla formazione medio-superiore in Ticino, di andare verso Coira per continuare la formazione in lingua italiana e tedesca. Avendo una vicinanza con il Ticino, siamo però legati a questo Cantone dal lato formazione (scuole per apprendisti e scuole professionali) e formazione continua post scuola dell'obbligo. Va rafforzata la mobilità pubblica che permetta con più facilità di spostarsi nei centri ai giovani di Calanca e alta Mesolcina. È da tenere in considerazione la possibilità di sostenere



maggiormente la lingua tedesca e l'inglese, con un servizio linguistico e pedagogico assistito, così da sostenere giovani che si sono appena insediati nella regione e non di lingua madre italiana. In questo senso il Cantone dovrebbe sostenere questo tipo di programma, essendo la Regione Moesa a cavallo tra le due lingue ed in un'area di interesse internazionale, la quale potrebbe in un futuro prossimo, grazie ad una generale globalizzazione anche delle aree periferiche, attirare sempre più persone straniere che potrebbero richiedere invece un maggiore sostegno alla formazione dei propri figli.

- Perseguire il collegamento ferroviario con il Ticino: l'esperienza nazionale dimostra che una nuova connessione ferroviaria sta a significare ampi impulsi per lo sviluppo socioeconomico di una regione. Il collegamento diretto dei centri cittadini con i trasporti pubblici aumenta in modo significativo l'interesse verso la località da parte dei potenziali abitanti e delle aziende (persone fisiche e giuridiche). Il collegamento con la rete ferroviaria del Ticino (TILO) rappresenta quindi lo strumento più efficace e semplice per sviluppare ed aumentare la residenzialità della Bassa Mesolcina. Per la Regione Moesa un collegamento diretto su rotaia lo si può escludere, bisogna però trovare soluzioni valide per permettere la mobilità pubblica regionale verso i centri più importanti. Sia a sud che a nord del passo del San Bernardino. Un progetto di mobilità a 360° va elaborato. In particolare, con uno sviluppo dell'area dell'ex Aerodromo a San Vittore.
- Ottimali strutture di gestione/fusioni comunali: per soddisfare le esigenze mutevoli della società e dell'economia sono necessari continui miglioramenti nelle strutture amministrative. Si tratta in particolare dei due aspetti seguenti:
  - Servizi pubblici professionali e mirati: per far ciò è necessario in particolare promuovere altre fusioni comunali ed innalzare la facoltà d'azione territoriale, soprattutto in termini di pianificazione. Inoltre, si devono controllare continuamente il portafoglio delle attività e dei servizi dei Comuni. Questi due elementi costituiscono infine condizioni favorevoli per lo sviluppo economico e sociale della Regione.
  - Un sano bilancio pubblico: Che permette di garantire condizioni fiscali allettanti e competitive sia alla popolazione locale, sia ai potenziali nuovi abitanti, ma anche alle imprese già insediate o a quelle nuove, indipendentemente dai forfait fiscali e dalle tasse aziendali. Un elemento essenziale in questo caso è rappresentato anche da un bilancio equilibrato e finanziato equamente da tutte le parti interessate.
- Ottimizzare la rete a banda larga: Presupposto odierno per lo sviluppo residenziale ed economico di una regione è l'indispensabile offerta del traffico di dati digitali. Lungo le strade nazionali nella Mesolcina è disponibile l'infrastruttura di base per la rete a banda larga. Quello che manca è il collegamento dell'ultimo miglio oltre che l'uso delle moderne tecnologie per sfruttare in modo ottimale quest'infrastruttura e attivare i collegamenti ad alta capacità. Il collegamento al traffico di dati digitali è quindi fonte di aumento d'interesse in special modo per l'economia locale o per le aziende, che vi si affidano in larga misura per progettare nello specifico la competitività e che renderebbe attrattiva l'abitazione primaria e il lavoro da casa sia in Mesolcina, sia nella Calanca. Il Cantone dei Grigioni ha permesso a tutte le regioni, compresa la nostra, di fare un'analisi di fabbisogno. Lo studio ha permesso di identificare con i Comuni e con il team di specialisti cantonali quali stabili devono essere primariamente allacciati. Per lo sviluppo della UHB (Ultrahochbreitband) siamo però confrontati anche con i fornitori di servizi che detengono la rete, il loro mercato ed eventuali costi di realizzazione. La Regione Moesa sta analizzando questo aspetto con il Cantone e dovrà con i Comuni decidere come procedere in tal senso, a dipendenza anche quanto il Cantone sosterrà questo processo.
- Realizzazione di infrastrutture ricreative e per il tempo libero, deve essere nel prossimo futuro un aspetto importante, questo permetterebbe un ulteriore passo avanti nella qualità di vita e darebbe un ennesimo slancio all'attrattività residenziale per nuove economie domestiche. La regione momentaneamente ne è quasi priva, sia per zone d'incontro per giovani (centro giovanile, skate park, ecc.), sia per luoghi d'incontro per famiglie (parchi giochi, ecc.). La Regione Moesa e alcuni comuni stanno già muovendo i giusti passi in questa direzione. Gli impianti sportivi nella regione possono in parte essere rivisti e ammodernati, in questo senso è importante anche trovare il giusto dialogo con i Comuni patriziali, spesso in possesso dei terreni. Compiendo un passo in questo senso non

solo si aumenta l'attrattività residenziale per gli attuali ed eventuali nuovi abitanti, ma si creerebbero scenari nuovi a livello turistico ed economico.

#### 4.4 Strategia C - Rinnovare e ampliare la località turistica di San Bernardino

**Obiettivo:** *Sostegno per la riapertura e l'ampliamento del comprensorio sciistico di San Bernardino per innalzare le frequenze, aumentare l'utilizzo e quindi la redditività delle strutture ricettive e di ristorazione e in tal modo anche l'economia locale creando nuovi posti di lavoro.*

*Innalzamento dello sfruttamento e quindi aumento della redditività del nuovo comprensorio sciistico, mantenendo intatti e valorizzando i beni culturali e gli edifici storici del comprensorio.*

Con l'apertura dell'autostrada è arrivato a San Bernardino il turismo invernale e di conseguenza il turismo di massa. Sono state aperte funivie e strutture ricettive. Tuttavia, dopo l'aumento delle frequenze, ha fatto seguito il continuo declino e nella stagione 2012/13 le funivie sono state temporaneamente chiuse. La località turistica di San Bernardino è diventata una località di case secondarie con un debole turismo soprattutto giornaliero.

Il paesaggio attraente, il collegamento con l'autostrada e la vicinanza con il Ticino, il Nord Italia ma anche con la Germania e l'Austria a nord del passo densamente popolati, costituiscono però ancora condizioni favorevoli per lo sviluppo del turismo degli sport invernali ed estivi a San Bernardino. L'obiettivo deve essere quello di permettere la riapertura del comprensorio sciistico e sviluppare i prodotti estivi, per riottenere le frequenze nelle strutture ricettive già presenti ed estenderla a quelle nuove.

Nel 2023, Stefano Artioli con un gruppo di investitori ha ripreso le concessioni e i diritti degli impianti dalla Fam. Ghezzi, completando l'operazione con l'acquisizione di diverse di strutture ricettive nel villaggio, che, una volta ristrutturata, si affiancheranno alle nuove strutture progettate. Costituendo così un progetto: Swiss Alps San Bernardino, il quale dovrebbe rilanciare il futuro della stazione turistica. La Regione Moesa ed i suoi Comuni devono sostenere il progetto in primis politicamente, perché di importanza regionale, in secondo luogo per garantire un futuro valido al villaggio in alta Mesolcina e indirettamente a tutta la Regione.

Il progetto, ormai ben avviato, si prospetta valido e dovrebbe portare le garanzie necessarie per il rilancio. Le trattative tra gli investitori, il Comune, il Cantone ed i privati sono già in uno stato avanzato.

Per aumentare la redditività del settore turistico di base a San Bernardino, si necessita, in primo luogo di un buon comprensorio sciistico, in grado di attirare gli sciatori dalla Regione Moesa, dal Ticino e dalla vicina Italia così da produrre frequenze per gli altri fornitori di servizi turistici e, in secondo luogo, di valide e moderne strutture ricettive, che però tengano anche in considerazione il valore degli edifici esistenti, in grado di gestire da sole il mercato e nel caso migliore di aprire nuovi mercati per San Bernardino, per la Mesolcina e per la Calanca. Ad esempio, favorire la proposta di eventi sportivi, culturali e ricreativi e accogliere una massa critica per congressi.

In terzo luogo, di nuovi prodotti turistici come supplemento agli impianti sciistici in modo da corrispondere in inverno al meglio alle richieste del mercato italiano, ed estendendo la stagione turistica all'estate con prodotti di forte interesse.

Per raggiungere questi obiettivi si possono stabilire condizioni favorevoli come di seguito, in particolare per quel che riguarda la politica di sviluppo locale:

**Realizzare nuove funivie a San Bernardino:** attualmente manca essenzialmente un comprensorio sciistico come elemento centrale di una regione turistica funzionante. Il comprensorio sciistico sul lato ovest della valle va attrezzato con una nuova infrastruttura di risalita. Esso deve servire da catalizzatore per la realizzazione di altri progetti turistici (sia per il turismo invernale che per quello estivo). Sulla base del piano generale già sviluppato si devono

sostituire in linea di principio tutti gli impianti precedenti per ottenere un comprensorio sciistico competitivo e ottimizzare il comprensorio adeguando le linee alle esigenze specifiche. Per poter resistere alla crescente concorrenza tra i comprensori sciistici, il nuovo progetto deve offrire le migliori condizioni possibili per quel che riguarda il comfort degli impianti di risalita, la qualità sulle piste, deve sfruttare le sinergie prendendo in considerazione prodotti complementari come lo sci di fondo o di sentieri escursionistici invernali e la messa in rete delle strutture ricettive e dei comprensori sciistici. Le linee delle funivie dovrebbero essere scelte in modo da creare buone condizioni di accesso nella Val Calanca e nel Parco Val Calanca innalzando in tal modo l'interesse per le attività estive (cfr. sotto). Preparare gli impianti in maniera tale da poter garantire un discreto grado di innevamento, garantendo, anche in stagioni con meno neve, una buona qualità delle piste. La NPR ed il Cantone dei Grigioni offrono sostegni specifici per gli impianti di innevamento e risalita ed è con la figura del Manager Regionale che questi contributi possono essere richiesti.

**Aree operative ottimali:** si deve sviluppare nel modo migliore l'area presso la stazione base per massimizzare gli impulsi turistici prodotti da funivie nuove ed efficienti. Una nuova struttura ricettiva con impianto sci in/sci out e altri prodotti turistici che sfruttano in modo ottimale la rete viaria di collegamento rappresentano elementi essenziali. Il sito si può ottimizzare per quest'uso. La pianificazione del territorio (piano regolatore, e il diritto di proprietà (proprietario) sono aspetti che devono essere chiariti di modo che le parti interessate possano immediatamente avviare il progetto. Collegare gli impianti con una fermata dell'autopostale o con dei servizi di Shuttle da e per l'ostello, collegando così i trasporti pubblici al comprensorio sciistico.

**Nuovi prodotti per l'estate:** per massimizzare gli effetti positivi di una nuova funivia a San Bernardino si deve sfruttare in particolare il potenziale sinergico del Parco Val Calanche che, confinando con il comprensorio sciistico in progetto, può pertanto servire come punto di accesso semplice ed attraente all'interno del perimetro del parco nella Val Calanca superiore. Questo particolare deve essere tenuto presente nella realizzazione delle nuove funivie. In futuro un sentiero all'interno della Val Calanca a partire dalla stazione a monte dovrà rappresentare un interessante accesso al Parco e alle diverse baite presenti nella regione. Successivamente nuovi prodotti, come una baita presso la stazione a monte all'ingresso del parco, potrebbero servire come attrazioni aggiuntive. Si prevede inoltre di lanciare la stazione a monte per escursioni alpine estive nella Svizzera meridionale.

Si prevede di ampliare le offerte relative alle acque nel paese di San Bernardino. Le risorse minerarie esistenti dovrebbero ampliare l'offerta di prodotti turistici della regione aggiungendovi una nuova offerta di prodotti termali.

**Definire una tassa turistica per l'intera Regione Moesa:** È importante per lo sviluppo turistico che i comuni comprendano quanto significativa possa essere, per la promozione all'interno dell'intera Regione Moesa, una tassa turistica. Questa non solo darebbe un forte sostegno economico per l'ente turistico, il quale potenzierebbe sensibilmente il suo marketing anche in nuove aree geografiche al di fuori degli attuali confini, bensì garantirebbe all'ETRM mezzi sufficienti per: 1- Rafforzare i canali di comunicazione e promozione, 2- Creare nuove offerte e pacchetti turistici, 3- promuovere più destinazioni e pacchetti all'interno dell'intera sua area di competenza, cosa che attualmente non è possibile.

**Impulsi turistici per la Val Calanca:** nella Val Calanca ci sono condizioni favorevoli per lo sviluppo del turismo "dolce". Come si possono sfruttare le baite di montagna anche in base alla legge in vigore? Il Cantone dovrebbe in questo senso, analogamente al Canton Ticino, considerare di trovare spiragli a sostegno delle regioni, permettendo eventuali conversioni di baite di montagna in alloggi, Consolidare l'agriturismo ed il turismo escursionistico riattando le baite. Inoltre, bisognerebbe rinnovare le case non abitate in strutture ricettive ("albergo diffuso") e costruire un campeggio. Il progetto del Parco Val Calanca può apportare nuovi impulsi economici, ma il Cantone deve dare le basi legali per permettere determinati sviluppi importanti per le valli più periferiche, le quali hanno un occhio di riguardo per il valore naturale che portano. San Bernardino sfrutterebbe il potenziale estivo del

parco, così come la Val Calanca degli ospiti che si muovono nell'area alta con riscontri anche nei comuni stessi del parco.

**Ottimizzare la cooperazione con la regione della Viamala:** per riaprire le funivie e realizzare nuovi prodotti sull'area di partenza della teleferica di San Bernardino è necessario ottimizzare la cooperazione con la località turistica di Splügen e l'intera Viamala. Questo processo è indispensabile anche in virtù del fatto, che per San Bernardino, saranno previsti 400 nuovi posti di lavoro sulla base del progetto presentato dalla Swiss Alps San Bernardino. Se così dovesse essere, solo la Regione Moesa non potrebbe fornire la forza lavoro per intero e tantomeno le abitazioni. La Viamala e i villaggi adiacenti il passo e la galleria diventerebbero automaticamente una risorsa ed un sostegno. La cooperazione gioverebbe anche alle infrastrutture turistiche a nord della galleria, creando nuove sinergie e dando nuovi impulsi.

**Potenziare le sinergie con l'Ente turistico del bellinzonese e tre valli:** dal 2016 è aperta la galleria di base del Gottardo (Alptransit). In 1 ora e 30 minuti si potrà arrivare da Zurigo a Bellinzona. Bellinzona con i suoi castelli patrimonio dell'Unesco ("Fortezza Bellinzona") diventerà un luogo turistico attrattivo. Il Moesano con il suo paesaggio naturale e il Parco Val Calanca può essere un'offerta turistica complementare, dato che i turisti da Bellinzona, in meno di 20 minuti ed entro pochi km, possono raggiungere la Regione Moesa sia con mezzi privati che pubblici.



Figura 15: San Bernardino, Rudy Jörg, ETRM



## 5 Redigere un piano d'azione: Da strategie si sviluppano provvedimenti

Lo sviluppo locale della Mesolcina e Calanca è impegnativo e si può scarsamente influenzare da solo. È quindi fondamentale che i Comuni e gli attori economici della Mesolcina e Calanca si occupino di quei temi che si possano effettivamente condizionare.

Di seguito verranno elencati i compiti progettuali considerati prioritari dai rappresentanti politici della Regione. Nel seguente capitolo si potrà leggere il piano d'azione con l'elenco dei provvedimenti potenziali e dei progetti concreti (progetti edilizi e infrastrutturali da realizzare), derivanti dai provvedimenti progettuali (ad esempio la disponibilità di abitazioni). I capitoli 6 e 7 forniranno ulteriori dettagli, atti a fornire la direzione in cui si desidererebbe andare nel futuro prossimo. Gli attori e i Comuni della Mesolcina e Calanca lavoreranno nel periodo di programmazione 2024-2030 alla nuova politica regionale per l'attuazione del piano d'azione.

In forza del prospetto e delle strategie da perseguire i Comuni sono tenuti a confrontarsi con i seguenti argomenti:

- **Promuovere il Polo di Sviluppo San Vittore**
- **Sviluppare strategie abitative**
- **Sviluppare la località turistica di San Bernardino**
- **Promuovere fusioni comunali e collaborazioni intercomunali**
- **Elaborare un concetto dei trasporti**
- **Ottimizzare le infrastrutture d'informazione e comunicazione**
- **Ottimizzare e rafforzare le infrastrutture per il tempo libero**
- **Massimizzare gli effetti economici del Parco Val Calanca**

A seguire vi saranno degli approfondimenti sui temi.



Figura 16: Zona Industriale San Vittore, Foto AWT



## Provvedimenti progettuali dei Comuni

### 5.1 Insediare unità produttive high-tech ad alto valore aggiunto: Realizzare nuovi posti di lavoro e nuove realtà lavorative

L'obiettivo è di creare posti di lavoro interessanti e di aumentare il valore aggiunto della Regione grazie all'insediamento di unità produttive high-tech.

Per questa ragione è necessario raggiungere un consenso su quali aziende si desidera insediare, redigendo un elenco dei settori desiderati. A tale proposito si potrebbero contattare in modo proattivo le imprese potenziali e attirarne l'attenzione sui vantaggi della località di San Vittore. In esame vanno prese le unità produttive ad alto valore aggiunto e alte conoscenze, attive nei seguenti settori:

- **elettronica, ingegneria meccanica, strumenti di precisione**
- **farmaceutica, medicina e salute**
- **materie plastiche/chimica**
- **attività di ricerca e connesse alla ricerca**
- **gaming e multimediali**
- **startup e/o un HUB regionale**

Condizione essenziale è di costruire un sistema di conoscenze e il trasferimento tecnologico (WTT). Gli attori principali sono costituiti dalle università e dagli istituti tecnici del Ticino, quelli della Svizzera orientale, l'ETH e le imprese high-tech del Ticino, dell'Italia settentrionale, Sud della Germania e Austria. La globalizzazione però ha dimostrato come ottimi casi anche di aziende di paesi ben più distanti, possano stabilirsi in una regione comodamente accessibile come la nostra.

In una fase successiva a San Vittore si potrebbero mettere a disposizione anche delle aree per uffici (ad esempio, "La casa dell'alta tecnologia").

Inoltre, si prevede di prescrivere lo stile architettonico degli edifici previsti nell'area per garantire un aspetto gradevole del polo tecnologico. Questo è anche definito all'interno del nuovo PDR, fornendo così garanzie anche al Comune stesso di un polo di alto valore aggiunto, anche residenziale.

Il Comune, la Regione e il Cantone sono già coinvolti nel progetto, lo portano avanti insieme e si organizzano tra di loro, il coordinatore è la Regione ed il Management Regionale per lo sviluppo.

### 5.2 Migliorare le condizioni residenziali: Sviluppare strategie abitative

Per far sì che la località venga presa in considerazione come residenza e si aumenti l'afflusso di potenziali residenti, si devono eliminare ostacoli di rilievo. Aspetti fondamentali sono la disponibilità di uno spazio vitale attraente (sia come posizione geografica che di immobili), favorire una formazione di alto livello che permetta di continuare in Grigioni, nel Ticino e nel resto della Svizzera gli studi e creando il collegamento dei mercati del lavoro (es. possibilità di viaggiare per i pendolari della zona di Bellinzona o verso nord). Insieme alle riflessioni sulla disponibilità degli alloggi ci si auspica anche quelle sul riutilizzo degli edifici vuoti dallo stile architettonico tradizionale, che spesso si trovano proprio nei centri storici, ma hanno bisogno di essere ristrutturati.

Sulla base di una prima analisi condotta a suo tempo dalla Regione sulla situazione, si è individuata la necessità di un intervento e delineato le opzioni dello stesso. Si deve accertare quali ostacoli impediscano ai potenziali abitanti di trasferirsi nella Regione Moesa, ed accertare come e se questi si possano ridurre o attenuare. Prima di elaborare il piano

d'azione per migliorare l'abitabilità si devono discutere le opzioni d'intervento. Da questi provvedimenti nascono le seguenti sotto-misure:

- Rendere attraente la zona residenziale disponibile: impegnarsi a identificare le priorità di sviluppo e promuovere la disponibilità territoriale e le premesse legali (ad es. il centro di Roveredo, rispettando le altre comunità).
- Identificazione degli edifici residenziali vuoti all'interno della regione: aumentare la trasparenza, rendendo accessibili al pubblico gli edifici disponibili su di un proprio sito internet, indicando in modo attraente, per esempio mostrando come potrebbe apparire l'edificio una volta rinnovato (compresi anche i palazzi esistenti).
- Chiarire il deficit rispetto all'armonizzazione della formazione con il Ticino e il resto della Svizzera e elaborare soluzioni. Sviluppare nella Mesolcina, rispettando il carattere prioritario e identitario della lingua regionale ufficiale (italiano), scuole private e pubbliche bilingue di primo e secondo grado e scuole superiori (SUPSI, FHGR, USI, ETH). Favorire l'insediamento di scuole di grado superiore in una zona strategica tra i Cantoni Grigioni e Ticino, che possa incrementare il dialogo tra regioni linguistiche (italiano, tedesco, romancio) e le lingue internazionali (inglese) e la vocazione di ponte tra nord e sud.

### 5.3 Sviluppare la località turistica di San Bernardino: Ridare vita al comprensorio sciistico

L'obiettivo è quello di rinnovare e ampliare San Bernardino come destinazione turistica su due stagioni. Il punto focale è la riapertura dell'impianto sciistico, creando condizioni favorevoli sia per le attività invernali che estive, e lo sviluppo del territorio della stazione base (offerta residenziale). Le opportunità date dal collegamento all'autostrada A13 dovrebbero essere utilizzate nel miglior modo possibile. A questo scopo esiste già un piano regolatore che prevede presso la stazione base un comprensorio sciistico e gli impianti di ricezione turistica e nel paese le terme presso le sorgenti minerali.

Per la comunità di Mesocco si pone in primo luogo la questione di come sviluppare gradualmente le infrastrutture per la nuova destinazione turistica su due stagioni. Che aiuto può fornire il Comune e come la Regione può sostenere il Comune dell'Alta Mesolcina? Le principali decisioni in questo processo, come per l'aggiornamento del piano regolatore, devono essere prese in stretta cooperazione con il Cantone. Inoltre, va armonizzata anche la collaborazione con il comprensorio turistico della Viamala, massimizzando per entrambe le località i vantaggi della rivitalizzazione di San Bernardino (soprattutto sfruttare le sinergie e risparmiare sui costi attraverso un marketing congiunto e associando le offerte). Importante è poter mantenere l'aspetto storico del villaggio, con un occhio di riguardo alle strutture esistenti e il valore culturale in esse contenute, dando così nuova linfa senza perdere la propria identità.

### 5.4 Promuovere fusioni comunali e collaborazioni intercomunali: Migliori servizi, Comuni rafforzati, finanze pubbliche sane

La maggior parte dei Comuni che compongono la Valle Mesolcina (San Vittore, Cama, Lostallo e Soazza), ma soprattutto tutti quelli della Val Calanca (Santa Maria, Castaneda, Buseno, Calanca e Rossa), hanno decisamente meno di 1'000 abitanti; tale struttura rende però difficile sviluppare obiettivi ambiziosi e di ampio respiro. Inoltre, c'è il rischio per i Comuni più piccoli di non poter garantire servizi pubblici allo stato dell'arte, con le richieste e lo sviluppo che le nuove tecnologie offrono e richiedono.

Anche se in passato sono falliti diversi progetti di fusioni comunali si continuerà a promuovere tali fusioni. Come esce dall'incontro avvenuto a giugno 2023, il GdL pensa che questo obiettivo vada raggiunto. Al momento i Comuni hanno bisogno di un progetto evoluto per trasmettere attivamente i vantaggi delle fusioni comunali (servizio pubblico gestito in professionale, maggiore margine di manovra nella pianificazione finanziaria e territoriale, la solidità delle finanze

pubbliche). In questo senso si dovrebbe rilanciare tale tematica nel giro di uno o due anni dando l'incarico alla Regione di poter affrontare il tema, con il sostegno fattivo dei 12 Comuni attuali.

## 5.5 Sviluppare un concetto dei trasporti

Un collegamento ferroviario nella Regione, dopo lo smantellamento della linea ferroviaria a scartamento ridotto per lasciar spazio alla pista ciclabile intercomunale, è improbabile se non utopico allo stato attuale. Vanno considerati però degli accorgimenti e soprattutto la possibilità di una migliore connessione della Bassa Valle Mesolcina con la stazione FFS di Arbedo-Castione. Questo per permettere anche uno sviluppo dell'area lavorativa regionale più importante ed in virtù di un rafforzamento dell'area strategica di San Vittore. Inoltre, le connessioni della Val Calanca attualmente non sono ideali in vista di un costante seppur leggero aumento della popolazione, dell'atteso aumento turistico grazie all'impatto del Parco Val Calanca e per le connessioni alle scuole elementari da e per Castaneda.

Con l'atteso sviluppo di San Bernardino, diventa doveroso poter avere connessioni maggiorate tra Coira e Bellinzona. Una offerta migliore di collegamenti con i mezzi pubblici permetterebbe di ridurre l'impatto sulla rete autostradale della A13 e di ottenere dei miglioramenti sull'aspetto ambientale e fonico. Auspicabile è pure la costruzione di ripari fonici sul percorso della A13 in zone sensibili (Cama-Leggia e Mesocco), dopo che a Roveredo il problema è stato risolto in maniera radicale e definitiva con la costruzione della galleria San Fedele.

## 5.6 Miglioramento della rete di informazione e comunicazione

L'infrastruttura dell'informazione e della comunicazione è attualmente ritenuta subottimale, ciò che ostacola lo sviluppo residenziale e lavorativo nella Regione. Da un lato si tratta di chiarire le esigenze delle varie parti interessate, dall'altro lo sviluppo locale può garantire che le connessioni dei dati, con la creazione di nuovi posti di lavoro, siano realizzate tempestivamente e in modo mirato. Per questo motivo i Comuni dovrebbero investire negli allacciamenti sfruttando al meglio l'infrastruttura esistente (ossia garantire prima di tutto l'allacciamento delle cabine di distribuzione comunali alla fibra ottica, l'allacciamento finale si effettua poi tramite la rete di rame già esistente). Il Cantone può, al fine di rafforzare l'economia locale, potenziare in modo mirato alcune sottozone. I Comuni dovrebbero mostrare in anticipo quali sono i provvedimenti necessari per il raggiungimento di tale obiettivo e indicare gli oneri finanziari attesi. Le basi di un concetto d'intervento esistono già, e dovrebbero permettere di raggiungere l'obiettivo nazionale di sviluppo della rete, il quale prevede che entro il 2035 l'80% del territorio elvetico sia allacciato alla banda larga. La fornitura della rete viene però determinata dalle strategie di mercato, di modo che velocizzare il processo comporta dei costi (già analizzati).

## 5.7 Ottimizzazione e rafforzamento delle infrastrutture per il tempo libero

Come enunciato nella strategia B al capitolo precedente, la Regione attualmente non offre moltissime opzioni per il tempo libero a livello di infrastrutture chiuse o all'aria aperta. Se la natura permette svaghi di vario genere, bisogna anche tenere in considerazione delle infrastrutture fisiche. Nell'intera regione sono state negli anni costruite alcune palestre nuove presso i più recenti istituti scolastici, o piccoli impianti come per il beach volley ad esempio. Le infrastrutture esistenti però, in gran parte necessiterebbero un aggiornamento e sarebbe importante considerare nuove opzioni, le quali primariamente vadano a coprire una mancanza e che siano al passo con i tempi. Non vanno tenute in considerazione solo le fasce della popolazione più attive, ma tutte, considerando gli aspetti della popolazione identificati

al capitolo 2. Dal nuoto al paddel, per citare due esempi, si devono creare infrastrutture che abbiano influenza anche per chi arriva da fuori regione, creando un mercato ed un valore economico. Si devono portare nuove soluzioni e pensare ad aree chiuse per i più piccoli e le famiglie che attirerebbero a loro volta sia i residenti che non, offrendo così la possibilità di generare introiti e creando nuove offerte turistiche con i cui ricavi si possa mantenere le strutture. Una regione autosufficiente anche a livello di attività del tempo libero, in vista di una costante crescita della popolazione darebbe una spinta alla qualità di vita regionale. Per poter realizzare nuovi impianti è necessario avere un giusto dialogo e una corretta filosofia regionale.

## 5.8 Massimizzare gli effetti economici del Parco Val Calanca: Sono possibili nuovi impulsi turistici

Con il progetto del Parco Val Calanca si è sviluppato nel comprensorio della Regione Moesa un progetto per un Parco Regionale, il primo in lingua italiana sul territorio nazionale. Il parco può offrire ai Comuni, all'interno del suo perimetro, nuove opportunità economiche e la realizzazione di obiettivi di più ampio respiro (salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale, dei nuclei storici e dei beni culturali, incremento del turismo e degli scambi culturali e sociali, ecc.). Il comitato di gestione del parco ha il compito di mostrare alla politica gli effetti economici derivanti dal progetto, fornendo condizioni agevolate a progetti e cooperazioni, in maniera tale da avere un riscontro positivo a livello di PIL (che favorirebbe l'intera regione) e anche favorendo in questo modo la popolazione residente.

## 5.9 Altre misure: Sostegno delle misure prioritarie

Oltre ai già menzionati provvedimenti progettuali prioritari, sono state valutate come fondamentali anche le seguenti misure aggiuntive:

- **Sensibilizzazione della popolazione** sull'importanza e sui benefici per la Regione di progetti di sviluppo locale. I Comuni (e la Regione) sono responsabili della comunicazione sistematica con la popolazione. Oltre alle informazioni durante le assemblee comunali e tramite internet, è importante coinvolgere la popolazione durante l'intero processo di un progetto. Con una piattaforma di rete dei Comuni (e della Regione) interattiva e condivisa (già esistente), la popolazione può essere sensibilizzata sui progetti comuni e sul loro beneficio generale che ne deriva per tutta la regione. Inoltre, in tal modo si creano condizioni favorevoli per una maggiore cooperazione tra le amministrazioni pubbliche attive nella Regione e quindi una maggiore dinamica intercomunale.
- **l'energia dell'acqua:** a causa delle attuali sfide del mercato dell'energia elettrica e dei prezzi soggetti a variazioni repentine dettate dalle contingenze del momento (guerre, crisi internazionali, cambiamenti strutturali del mercato dell'energia, ecc.), la Mesolcina e Calanca affronta con cautela nuovi progetti nel campo energetico. Tuttavia, ci si deve occupare dell'energia idroelettrica, poiché si può ben ritenere che in futuro costituirà nuovamente un'entrata rilevante per i Comuni (fonte di reddito, possibilità di reversibilità). Poiché i Comuni da soli difficilmente possono affrontare tali sfide, si auspica una soluzione cantonale globale per massimizzare gli effetti economici (vedi Strategia cantonale sulla forza idrica 2022-2050, approvata dal Gran Consiglio nel 2022, quale parte integrante della Strategia energetica 2050 a livello nazionale).
- **Convertire casette e fienili:** c'è un notevole numero di casette e fienili vuoti, in particolare nella Val Calanca, che si possono riconvertire per le attività turistiche. Oltre all'identificazione e commercializzazione del patrimonio immobiliare, è auspicabile avviare una riflessione sulle varie possibilità gestionali (cfr. progetto cantonale di AWT: uso di abitazioni e stalle abbandonate).

La Regione è anche impegnata a garantire a livello cantonale e nazionale che aree potenzialmente povere nella Val Calanca e nell'Alta Mesolcina siano considerate "Aree per uso speciale", permettendo così il cambio d'uso di beni immobili residenziali, commerciali ed agricoli, nonché delle infrastrutture militari non utilizzate. Purtroppo, spesso in mano a privati, le possibilità di sviluppo di queste abitazioni e/o residenze risulta difficile. Il potere d'acquisto in forte difficoltà a livello nazionale, inoltre, non facilita l'attuazione di queste strategie immobiliari. Bisogna trovare soluzioni allettanti anche qui con Cantone, Regione, Comuni e privati.

- **Uso ottimizzato delle risorse naturali regionali:**

La Regione Moesa ha un potenziale in termini di

- utilizzo della pietra naturale (in particolare in Val Calanca) come materiale edile di alta qualità che possono costituire specifiche attività di esportazione.
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli finiti.
- Uso e sfruttamento ottimizzato del legno e dei suoi derivati (cippato ad es.)

La regione deve adottare misure per rafforzare l'esportazione e l'espansione sui mercati, ma anche rispettando il proprio fabbisogno e creando nuove entrate finanziarie per i Comuni.

- **Canton Ticino - il dialogo sulle questioni di sviluppo del territorio:** per quel che riguarda molti problemi di sviluppo socioeconomico e di sviluppo locale nel comprensorio della Regione Moesa è di grande importanza l'interazione con il Canton Ticino (regione funzionale ticinese, che comprende anche il Moesano). Per questo motivo si deve istituire un dialogo tra i rappresentanti del Canton Ticino e quelli della Regione Moesa, con l'aiuto di Coira, allo scopo di scambiarsi regolarmente informazioni sui problemi più importanti di sviluppo locale, turistico e socioeconomici. Si auspica che negli incontri a scadenza annuale tra il Consiglio di Stato ticinese e il Governo grigionese siano coinvolti anche i rappresentanti della Regione Moesa, per rafforzare il ruolo di ponte tra i due Cantoni che può essere favorito dalla Regione.
- **Strade nazionali, scambio regolare:** la Regione oggi non è coinvolta nel progetto dell'USTRA relativo all'autostrada A13, anche se questa rappresenta per la regione l'infrastruttura principale. Pertanto, si dovrebbe auspicare uno scambio regolare d'informazioni con la filiale di Bellinzona dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) per avere un quadro attuale degli sviluppi dell'autostrada A13 e per ottimizzare i benefici economici della stessa per la Regione.

## 5.10 Panoramica dei provvedimenti e dei progetti: Provvedimenti significativi per lo sviluppo locale

Il nuovo programma di esecuzione NPR del Cantone copre il periodo 2024-2027. L'elenco seguente comprende i provvedimenti progettuali più importanti e i progetti concreti della Mesolcina e Calanca, che sono conseguenza dei provvedimenti progettuali già menzionati e di importanti progetti regionali che saranno realizzati o, meglio, promossi nei prossimi anni (2024-2030). L'elenco costituisce in tal senso una linea guida per la Regione ed è strutturato come segue:

- **Provvedimenti:** qual è la posta in gioco nel progetto? Di quale tipo di progetto si tratta (prodotti turistici, infrastrutture generali, concetti, ecc.)?
- **Obiettivi:** quali sono i principali obiettivi del provvedimento/progetto?
- **Priorità:** che valore ha il provvedimento/progetto all'interno dell'elenco (1: alta priorità 3: bassa priorità)?
- **Guida/promotore del progetto:** quali attori sono i primi responsabili del progetto?
- **Periodo:** in quanto tempo si deve realizzare il progetto?
- **Stima dei costi:** qual è l'impegno finanziario attualmente stimato per realizzare il progetto? Si elencano solo i finanziamenti necessari per iniziare il progetto e non l'intero importo necessario per i prossimi anni.



Si possono attuare anche altri progetti purché siano coerenti con la strategia di sviluppo locale della Regione Moesa e con il nuovo programma di esecuzione cantonale NPR. Ove necessario ed opportuno vengono coinvolti nello sviluppo dei progetti anche i servizi cantonali interessati (di solito AWT e ARE) in qualità di partner sia allo scopo di ottimizzare il coordinamento, sia per sfruttare in modo ottimale le risorse esistenti.

Il Management Regionale deve essere riconosciuto maggiormente come attore principale per sinergie e cooperazioni. Deve essere colui che mette a disposizione la rete, i contatti e gli operatori giusti nei vari ambiti e nelle varie fasi dei progetti.

Il Manager Regionale è responsabile dell'analisi dei progetti e definisce con il CR e la CdS come portare avanti i singoli progetti, come finanziarli e contribuisce alla buona riuscita degli stessi.

I Comuni devono essere consci dell'importanza della Regione Moesa come struttura, ponendo un accento al futuro e non, come spesso ancora avviene, mantenere una pura visione del proprio territorio, ma capire quanto importante sia tutto il territorio regionale, per una crescita sana e per garantire un futuro.

**“Passioni, azioni ed intenzioni nobili creano il progresso.”** (Hardy)

Solo cooperando e trovando una giusta sintonia possiamo sviluppare i progetti con l'aiuto di tutti.



Figura 17- Lago di Calvaresc, Thomas Vielgut, ETRM

## 6 Attuazione

### 6.1 Funzione strategica: Strategia di sviluppo locale come variabile guida per le autorità

La presente «Strategia di sviluppo locale Regione Moesa 24+» costituisce di un documento di strategia, che mostra i risultati perseguiti dagli obiettivi regionali e le priorità per lo sviluppo locale e contiene anche un concreto piano d'attuazione corredato da una panoramica dei provvedimenti e dei progetti. La strategia di sviluppo locale è quindi una variabile guida per le autorità (Comuni, Regioni, Cantoni e Confederazione) per gestire la politica locale, le questioni di assetto territoriale e la valutazione regionale. La strategia è stata sviluppata dai sindaci di Mesolcina e Calanca e dai rappresentanti della politica e dell'economia della Regione insieme con il Cantone, e trova il suo fondamento su considerazioni e documenti già esistenti a livello regionale.

Il Cantone, nell'elargire fondi nell'ambito dello sviluppo locale e regionale per la «Strategia di sviluppo locale Mesolcina e Calanca», si orienta alla nuova politica regionale della Confederazione. Per i Comuni tale strategia non comporta alcun obbligo finanziario. Per ciascuno dei progetti elencati in questa strategia deve essere presa al momento opportuno una decisione politica, i promotori inoltre possono presentare istanza di finanziamento nell'ambito dei fondi stanziati per questo scopo (NRP, CTI, ecc.).

### 6.2 Controllo dei provvedimenti: Revisione periodica

La strategia di sviluppo locale è uno strumento per favorire il dialogo regionale sui progetti di sviluppo locale e per l'identificazione dei provvedimenti prioritari.

Affinché tale strumento si possa dimostrare efficace, la Conferenza dei Sindaci della regione deve sottoporre ad analisi critica, a scadenze regolari, la strategia di sviluppo locale e la definizione delle priorità in essa contenute (circa ogni due o tre anni), ed apportare se necessario le dovute correzioni. Il controllo regolare della strategia consente alla Regione di poter creare in tempo utile nuovi progetti e aggiornare e adattare quelli esistenti.

A tal fine, la strategia di sviluppo locale e le sue sfide e provvedimenti sono discusse una volta all'anno in una riunione della Conferenza dei Sindaci della Regione per verificarne i progressi (processo di controllo: misurazione, comunicazione, continua pianificazione e ottimizzazione).



## 7 Elenco provvedimenti

I 3 “temi”, che sono stati identificati nell'ambito delle discussioni del Workshop tra quelli che hanno o possono avere un maggiore impatto a livello regionale, sono: l'economia regionale, la politica regionale e l'aspetto di cultura & socialità.

Quest'ultimo aspetto è sicuramente quello che offre le maggiori opportunità nella qualità dei progetti di sviluppo. Da parte sua, l'aspetto economico è un elemento di forte impatto in qualsiasi degli ambiti identificati, poiché fornisce un impulso positivo al PIL regionale in ognuno dei 9 temi analizzati. L'aspetto economico nella pratica costituisce il fattore più importante, poiché senza investimenti non possono esserci ritorni economici ed effetti positivi di altro tipo (sociali, culturali, ecc.). Bisogna dover e poter investire nel futuro, per non rischiare di marciare sul posto.

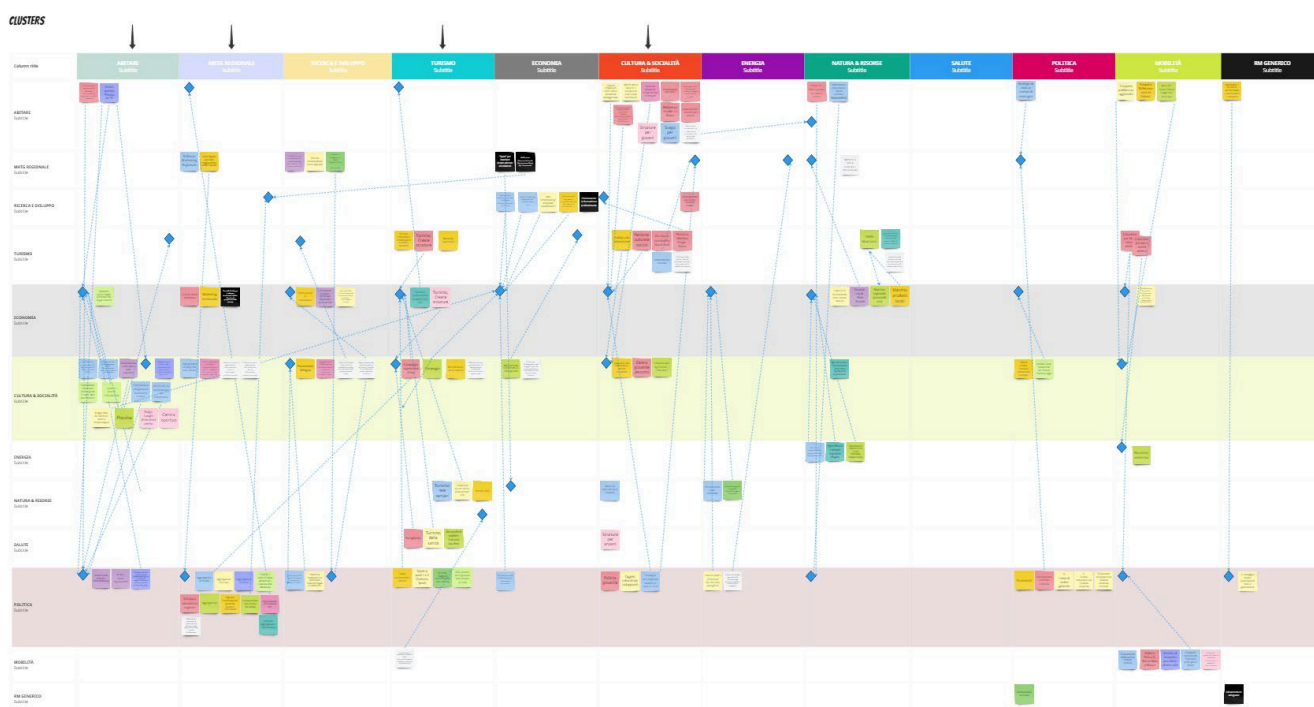


Figura 18: Clusters, Workshop strategia 24+, Management Regionale. (V. Fig.2)

Come i vari temi si possono incontrare e intersecare su vari aspetti, lo si nota dal grafico con i diamanti blu. Sotto forma di sinergie, di impatti economici o di semplici incroci, i progetti rientrano sotto un numero di campi diversificati, che a loro volta legano varie istituzioni.

Gli ultimi anni hanno dimostrato che, sebbene potessero esserci rischi, gli investimenti hanno creato benefici. Vuoi dal centro sportivo a San Bernardino, ove il Comune dell'Alta Mesolcina ha fatto notevoli investimenti, dando anche uno slancio ad un turismo stagnante nel borgo. La stessa cosa sono stati gli sforzi dei Comuni della Val Calanca nel voler creare un parco regionale di lingua italiana, che nel prossimo decennio porterà non pochi vantaggi all'intera area.

Le valutazioni devono essere fatte in maniera puntuale, sia dai Comuni che da privati, ponendo gli accenti sulle varie strategie e sulle pianificazioni fatte e da aggiornare. Vedi PDR, strategia regionale, Charta del Parco Val Calanca, strategia

ETRM, senza dimenticare le pianificazioni comunali. La struttura di un'economia circolare è fondamentale, anche in ottica di progetti e di investimenti futuri. Uno sviluppo regionale resiliente può essere affrontato con i giusti progetti e rispecchiando i concetti del paragrafo precedente. Poter far fronte a problematiche attuali per poter in ottica futura sviluppare al meglio in ambito socioeconomico la Regione.

La strategia regionale deve essere un documento che permetta alla Regione Moesa ed al management regionale di avere un'area di propria competenza, la quale permetta di lavorare in futuro ad un chiaro obiettivo a favore di tutto il territorio regionale e delle sue varie componenti (enti pubblici, società civile, organizzazioni economiche, ecc.).

Il Manager Regionale prosegue con le attività di consulenza all'interno della Regione, rivolte a industrie, enti, privati e player regionali, seguendo gli aspetti presentati e operando per uno sviluppo sostenibile e circolare, che permetta di portare valore aggiunto e vantaggi all'intera area di sua competenza. Importante è il dialogo con le istituzioni, i cantoni e le altre regioni, così da poter aumentare le competenze e creare una fitta rete cui attingere. Singole proposte di progetti e progetti di entità più piccole vengono parallelamente elaborati.

## 7.1 Panoramica dei progetti di rilevanza strategica regionale:

Progetti Regione Moesa	Rilevanza strategica					Tempistiche			
	Aree di sviluppo	Aree residenziali	Qualità di vita	Accessibilità Mobilità	Sviluppo sostenibile	2024	2025	2026	2027
Piano Direttore Regionale	*	*	*	*	*				
Area strategica di San Vittore	*	*	*	*	*				
Centro sportivo diffuso e messa in rete degli impianti sportivi e riqualifica degli impianti esistenti		*	*	*	*				
Ottimizzazione mobilità pubblica	*	*	*	*	*				
Rafforzare infrastruttura per il tempo libero		*	*		*				
Rafforzare il Marketing e l'identità regionale	*	*	*						
Recupero dei rustici in case primarie e secondarie		*	*		*				
Valorizzazione dei nuclei e percorsi didattici		*	*		*				
Digitalizzazione degli enti, sportelli digitali	*		*						
Aggregazioni comunali			*		*				
Strategia regionale per la terza età e le degenze		*	*	*					
Promozione del bilinguismo IT/DE	*	*	*	*	*				

I progetti saranno descritti singolarmente nell'allegato A.

## 7.2 Elenco provvedimenti e progetti Regione Moesa 24+

### Allegato A

N.	Misure d'azione	Obiettivi	Priorità	Guida / promotore	Periodo	Stima dei costi in CHF
1	Chiarimento di opzioni e interventi per lo sviluppo residenziale Mesolcina e Calanca	Lavoro di analisi, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un'offerta residenziale interessante (disponibilità territoriale e premesse legali) nonché individuazione e commercializzazione (piattaforma internet) degli edifici inutilizzati (ad esempio edifici in centri storici, etc.)</li> <li>▪ Altre offerte per le famiglie (ad esempio, per l'infanzia)</li> <li>▪ Strutture per l'infanzia a sostegno di famiglie al lavoro</li> <li>▪ Infrastrutture per la 1° e 3° età (tempo libero e accoglienza)</li> <li>▪ Creazione di infrastrutture per il tempo libero</li> <li>▪ Creazione di un centro congressi polivalente per eventi, modulabile (Extra Muros, fiere...)</li> <li>▪ Effettuare un censimento degli stabili da ristrutturare</li> </ul>	1	Regione, Cantone, Proprietari terrieri, i promotori  FHGR/SanBe Lab/ SUPSI		>100.000 e costi specifici di progetto
2	Riapertura ed ampliamento del comprensorio sciistico di San Bernardino	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cooperazione tra Swiss Alps e RM per le richieste NPR a favore degli impianti di innevamento e risalita.</li> <li>▪ Coordinamento promozionale e comunicazione dello sviluppo residenziale.</li> </ul> Cooperazione continua con la Swiss Alps per la promozione.	1	I promotori e i Comuni		Costi specifici del progetto
3	Nuovi prodotti turistici San Bernardino	Nuovi prodotti turistici per ottimizzare il nuovo comprensorio sciistico: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collegamento di San Bernardino – Val Calanca/ Parco Val Calanca grazie a linee mirate e sentieri per intensificare il turismo estivo</li> <li>▪ Lancio stazione alpina per escursioni in alta montagna nella Svizzera meridionale (estate e inverno)</li> </ul>	1	Partner del progetto e Comuni		Costi specifici del progetto
4	Aumento degli alloggi	Sostegno a progetti di alloggi in grado di modificare i mercati stessi e di far espandere il mercato della regione <ul style="list-style-type: none"> <li>4a) rendere disponibili territori per espandere la struttura ricettiva esistente</li> <li>4b) sostenere le infrastrutture, a cui si possano agganciare le strutture ricettive</li> <li>4c) sostegno alle imprese associate</li> <li>4d) ridurre i problemi di finanziamento nel settore delle strutture ricettive</li> </ul>	1	Promotori		Costi specifici del progetto
5	Ottimizzazione della cooperazione San Bernardino - Splügen	Coordinamento e intensificazione della cooperazione tra le due località turistiche (ETRM e Viamala Turismo, Regione Moesa e Regione Viamala, Parco Beverin e Parco Val Calanca) per sostenere il rilancio fruttuoso del turismo a San Bernardino/Val Calanca	2	Promotori		>10'000



6	Approccio globale alla massimizzazione degli effetti economici del Parco Val Calanca	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elenco possibile degli effetti economici</li> <li>Elenco delle prestazioni e relativo sostegno</li> </ul>	2	Promotori turistici (soprattutto funivie)		
7	Riqualificazione di edifici abbandonati e vecchie stalle	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificazione degli edifici vuoti (soprattutto nella Val Calanca e nell'Alta Mesolcina)</li> <li>Risanamento degli edifici in case primarie e/o secondarie</li> <li>Agevolazioni per il processo di ristrutturazione</li> <li>Esame dei possibili concetti operativi per attività turistiche ("albergo diffuso", ecc.)</li> </ul>	2	Comuni, Regione		>50.000 e costi specifici di progetto
8	Polo di sviluppo San Vittore: insediamento di unità produttive high-tech ad alto valore aggiunto	<p>Promuovere i provvedimenti per lo sviluppo della Bassa Mesolcina come località high-tech:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Chiarire la pianificazione territoriale e legale del polo industriale San Vittore (Concluso con AWT e ARE in PDR)</li> <li>Lettera d'intenti tra i Comuni e il Cantone per nuovo progetto di sviluppo</li> <li>Sforzi di insediamento proattivi: stabilire un elenco di contatti di potenziali partner e organizzare colloqui con loro in cooperazione tra Regione Moesa e Cantone (AWT, SGE)</li> <li>Studio di progettazione sul potenziamento e risanamento dell'area</li> </ul>	1	Regione, Cantone  AWT/Regione		>100'000 e costi specifici
9	Parco commerciale per imprese high-tech	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sforzi di insediamento proattivi: stabilire un elenco di contatti di potenziali partner e organizzare colloqui con loro in cooperazione tra Regione Moesa e Cantone</li> <li>Realizzare il parco commerciale a tema e mettere a disposizione gli spazi per gli uffici (~ Casa dell'high-tech)</li> </ul> <p>Promozione di aziende Start-Up</p>	3	promotori, investitori		10 milioni-
10	Promuovere fusioni comunali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategie per favorire le fusioni comunali</li> <li>Trovare gli approcci per la definizione di nuove realtà</li> <li>Informazione continua della popolazione</li> </ul>	3	Comuni		50.000 all'anno
11	Migliorare la rete informativa e quella di comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare la situazione</li> <li>Garantire collegamento di base</li> <li>Portare la tecnologia moderna nelle centraline dei Comuni (Studio Team Cantonale UHB)</li> <li>Migliorare la digitalizzazione degli enti pubblici, connessioni e condivisioni di piattaforme (BD)</li> <li>Messa in rete degli impianti sportivi regionali (*Dip. Sport &amp; Cultura, reti locali di movimento e sport supportato dal Cantone "GR Sport")</li> <li>Creazione della rete locale di sport e movimento, con responsabilità della Regione e sostegno finanziario di GraubündenSport</li> </ul>	2	Comuni, regione, Cantone		3 milioni-
		<ul style="list-style-type: none"> <li>L'apertura selettiva di sottozone per supportare nuovi posti di lavoro</li> </ul>	1	Cantone		2 milioni
12	Sensibilizzazione della popolazione	Informazione continua sullo sviluppo complessivo della Regione come area economica e residenziale e sul beneficio dei progetti di sviluppo locale (assemblee comunali, siti web dei Comuni, Canale LinkedIn della RM)	1	Comuni, promotori turistici		20.000 all'anno

		Immediato coinvolgimento della popolazione nello sviluppo di progetti specifici per lo sviluppo locale <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attrezzare una piattaforma interattiva di rete che informa il pubblico circa la cooperazione regionale e creare le condizioni favorevoli per la sua intensificazione.</li> </ul>			
13	Energia idroelettrica	Garantire il futuro del margine di manovra comunale per massimizzare gli effetti economici nel tempo. Promuovere considerazioni concettuali e strategiche in collaborazione con il Cantone.	2	Comuni, Cantone	70.000
14	Conversione di casette e stalle	Condizioni favorevoli per la nuova destinazione di capanne vuote e stalle: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ identificazione e commercializzazione di edifici vuoti</li> <li>▪ considerazioni su progetti operativi</li> <li>▪ attrezzare zone ad uso speciale</li> </ul> Vedi azione Cantone TI	2	Regione, Cantone, proprietari terrieri, i promotori	100.000
15	L'uso delle risorse naturali	Rafforzare la catena del valore aggiunto rendendo possibile l'aumento delle vendite <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attrezzare zone ad uso speciale</li> <li>▪ Progetti per l'impiego del cippato</li> <li>▪ Progetti per impianti biogas</li> <li>▪ Progetti di teleriscaldamento</li> </ul>	2	Promotori	100.000
16	Il dialogo con i Cantoni e le altre Regioni	Cercare il dialogo tra la Regione e i Cantoni Grigioni e Ticino al fine di scambiare regolarmente informazioni su questioni chiave di sviluppo locale, turistico ed economico. Seguendo le strategie (UPGR 2024-27) si hanno le basi per le richieste di finanziamenti (Documento al vaglio della SECO)	1	Regione	10.000 all'anno
17	Scambio informativo con l'Ufficio federale delle strade	Organizzare lo scambio regolare tra i rappresentanti regionali e la filiale di USTRA a Bellinzona per anticipare al meglio gli sviluppi che riguardano l'A13.	3	Regione, Comuni	5.000 all'anno
18	Rafforzare il Marketing ed il Management regionale	Rafforzare la promozione territoriale su più fronti per un'economia circolare. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione dei vantaggi residenziali</li> <li>▪ Promozione dei vantaggi imprenditoriali (con Cantone, fiscalità ecc.)</li> <li>▪ Promozione della cultura e della lingua</li> <li>▪ Promozione turistica</li> <li>▪ Promuovere la tassa turistica</li> <li>▪ Budget a favore della promozione regionale e cooperazione con gli enti (Cantone, Regioni, Scuole...)</li> </ul>	2	Regione	>10'000
19	Promozione e salvaguardia del potenziale culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un *dipartimento Cultura e Sport a sostegno dei comuni, dei beni culturali e degli impianti sportivi</li> <li>▪ Progetti per la salvaguardia dei beni culturali come: il progetto "Centena" a Lostallo e altri.</li> <li>▪ Promozione dei prodotti regionali, logistica e commercio (V. 100% VP e piattaforma B2B)</li> <li>▪ Promozione della cultura e della lingua</li> <li>▪ Promozione turismo della cultura e dello sport</li> <li>▪ Promuovere la tassa turistica</li> <li>▪ Budget a favore della promozione regionale e cooperazione con gli enti (Cantone, Regioni, Scuole...)</li> </ul>	2		

20	Turismo della salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fortemente promosso dal Cantone apre nuove possibilità alle case di cura, alle quali possono essere offerti nuovi spiragli e progetti</li> </ul>	3	Regione, Cantone, ETRM, Comuni	Costi di progetto
21	Miglioramento della mobilità regionale	<p>Migliorare il servizio di trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero delle corse, orari</li> <li>Soluzioni aggiuntive ai servizi attuali (bus su richiesta, autonomi...)</li> </ul> <p>Mobilità elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Concretizzare lo studio e la strategia di mobilità elettrica elaborata nel 2023</li> <li>Promozione di pacchetti turistici</li> <li>Favorire i privati nella realizzazione di impianti e servizi di ricarica</li> </ul> <p>Mobilità su due ruote e lenta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Bike Sharing, realizzazione dello studio consegnato dalla RM nel 2021 e allacciamento alla pista ciclabile e rete Bellinzona-Locarno</li> <li>Creazione di nuovi sentieri per la MTB</li> <li>Progetti Fair Trail</li> </ul>	1	Regione, Comuni	Costi di progetto



Figura 19: Sta. Maria in Calanca, ETRM

## 8 Collaborazione dei Comuni nella strategia per lo sviluppo della regione

La Conferenza dei Sindaci ha approvato la strategia 24+, nella seduta del 23.11.2023.



Per la Conferenza dei Sindaci della Regione Moesa

Giampiero Raveglia, Presidente

Roveredo, 23 novembre 2023

Regione Moesa  
Centro Regionale dei Servizi  
6535 Roveredo  
Tel. 091 827 45 47

Nicole Belloli Dall'Acqua, Segretaria Regionale



## 9 Allegati vari

- 9.1 Documentazione e risultati del Workshop Regione Moesa per la strategia 24+
- 9.2 Bozza PDR (In consultazione presso il Cantone)



# 10 Bibliografia e indice delle immagini

## Bibliografia

- BAK. (2023). BAK.
- BFS (Gebäude- und Wohnungsstatistik). (2023). BFS (Gebäude- und Wohnungsstatistik).
- BFS (Patrimonio abitativo). (2023). BFS (Patrimonio abitativo).
- BFS (STATENT). (2023). BFS (STATENT).
- BFS (STATPOP). (2023). BFS (STATPOP).
- BFS (STATPOP). (2023). BFS (STATPOP).
- BFS(STATPOP) / Grafica: AWT ufficio statistiche. (2023). BFS(STATPOP) / Grafica: AWT ufficio statistiche.
- Caduff, O. M. (2023). Discorso AMAM dell'On. M. Caduff. In PGI, *Almanacco del Grigioni Italiano 2024* (S. 216). Coira: Pro Grigioni Italiano.
- Gilli, A. (2014). Cap. Posizione Regione. *Strategia di sviluppo locale delle Regioni Mesolcina e Calanca, ARE, Cap. Posizione Regione*.
- Gilli, A. (2014). Regione Moesa 2015 – visione e analisi fino al 2023. *Strategia di sviluppo locale delle Regioni Mesolcina e Calanca*.
- Gilli, A. (2015). "territorio di azione" nel progetto territoriale dei Grigioni del 16 dicembre 2014. *Corrisponde al "territorio di azione" nel progetto territoriale dei Grigioni del 16 dicembre 2014*.
- Hardy, T. (kein Datum). *Citazione da intervista*. (T. Hardy, Interpret)
- Jacquemart. (10. 04 2011). La valle dai sentieri alpini spettacolari. *La valle dai sentieri alpini spettacolari. La Val Calanca è un gioiello del turismo sostenibile*. Neue Zürcher Zeitung.
- Regiosuisse. (2023). *Che cos'è lo sviluppo regionale?* Von Regiosuisse.ch: <https://regiosuisse.ch/sites/default/files/2016-08/guida-pratica-2014.pdf> abgerufen
- Regiosuisse. (2023). *Chi cambia le regioni?* Von regiosuisse.ch: <https://regiosuisse.ch/sites/default/files/2016-08/guida-pratica-2014.pdf> abgerufen
- Regiosuisse. (2023). *Nuova Politica Regionale 2024-2031*. Von regiosuisse.ch: <https://regiosuisse.ch/it/il-programma-pluriennale-npr-2024-2031> abgerufen
- Staufer & Studach. (2023). *Piano direttore regionale*.
- Staufer & Studach. (2023). *Piano direttore regionale, oggetto Nr. 1.4.2, rapporto esplicativo*.
- Sundermann, P. (2023). Workshop Regionale. *Nuova Strategia Regione 24+*.

## Immagini (in copertina: Val Calanca, Palorma GmbH, ETRM)

Figura 1: Lostalio, ETRM.....	2
Figura 2: Risultati del ragionamento dei membri del gruppo di lavoro consolidati.....	8
Figura 3: Risultato dell'analisi dei temi di interesse generale durante l'identificazione (Fig.2).....	9
Figura 4: I risultati dell'identificazione al workshop consolidati per gruppo di appartenenza / temi (Fig.2).....	9
Figura 5: Lo sviluppo storico dell'economia odierna e della località residenziale della Regione Moesa (Freccia spessa = importanza economica).....	11
Figura 6: Popolazione residente permanente: situazione al 31.12.2021 e variazione percentuale.....	13
Figura 7: Popolazione residente permanente al 31.12.2021: cifre chiave (stato dei comuni 2021: 101 comuni).....	13
Figura 8: Abitazioni per numero di stanze e superficie abitabile e comune, 2021.....	14
Figura 9: Patrimonio abitativo nei Grigioni al 1° giugno di ogni anno (comuni al 2022: 101 comuni).....	14
Figura 10: Regioni dei Grigioni: Tassi di crescita del prodotto interno lordo reale in percentuale, 200-2020 e grafico delle quote regionali del PIL nominale dei Grigioni, 2020 per modello del giugno 2023.....	15
Figura 11: Struttura economica delle regioni e dei comuni dei Grigioni, 2020 (numero di comuni nel 2021: 101 comuni).....	16
Figura 12: Tasso di attività della popolazione residente permanente di 15 anni e oltre per regione, cumulativo 2018-2020.....	16
Figura 13: Analisi SWAT della Regione Moesa.....	17
Figura 14: Schema strategico di economia circolare.....	17
Figura 15: San Bernardino, Rudy Jörg, ETRM.....	27
Figura 16: Zona Industriale San Vittore, Foto AWT.....	28
Figura 17: Lago di Calvaresc, Thomas Vielgut, ETRM.....	34
Figura 18: Clusters, Workshop strategia 24+, Management Regionale. (V. Fig.2).....	36
Figura 19: Sta. Maria in Calanca, ETRM.....	41



